

RASSEGNA STAMPA

NOVEMBRE 2020

30.11.20



Bunker Gnl, il progetto Assocostieri su standard e procedure

Definito un piano d'azione integrato a beneficio dei porti

Si è concluso venerdì il progetto Tdi Rete-Gnl, Tecnologie e dimensionamento di impianti per la rete di distribuzione primaria di Gnl nei porti dell'area transfrontaliera, finanziato dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale, Interreg-maritime Italia-Francia. Durante l'incontro virtuale sono stati presentati i risultati dello studio guidato dall'Università di Genova. Un lavoro di squadra che ha permesso di individuare standard tecnologici e procedure comuni per il bunkering di Gnl e un piano d'azione integrato a beneficio dei porti.

“Assocostieri crede nel Gnl come combustibile di transizione ready to use per il trasporto marittimo e pesante”, ha dichiarato Dario Soria, direttore generale dell'associazione. “Lo sviluppo delle infrastrutture di rifornimento di gas naturale liquefatto permetterà inoltre di avere una supply chain pronta ad accogliere la nuova sfida del bioGnl. Siamo orgogliosi di aver partecipato direttamente, attraverso la nostra società di consulenza Assocostieri Servizi, alla redazione di questo importante studio di settore che apre un'interessante finestra sulle possibilità del bunkeraggio marino a mezzo Gnl. Abbiamo validato la sostenibilità economico finanziaria di questo genere di progetti e, grazie allo sforzo di tutti i partecipanti, siamo riusciti, come settore, a finalizzare uno studio che sarà fondamentale per il futuro sviluppo delle realtà portuali italiane. Contribuire all'analisi tecnicoeconomica di questo nuovo ambito di business, è stata una sfida importante che siamo fieri di aver portato avanti perché andrà a beneficio dei nostri associati”. Marcello Ciocia, amministratore delegato di Assocostieri Servizi, ha specificato come “il lavoro, effettuato in concerto con esponenti di altissima professionalità nel settore, ha consentito di approfondire, dal punto di vista tecnico-economico, i principali aspetti relativi all'opportunità di sviluppare i servizi di bunkeraggio di Gnl nei porti italiani, in linea con il contesto mondiale, che vede l'espansione dell'utilizzo delle navi a propulsione Gnl”.

Antonio Nicotra, esperto scientifico di Assocostieri Servizi, ha parlato del ruolo che la società di consulenza ha ricoperto nello studio Tdi Rete-Gnl, “abbiamo fornito indicazioni sulle ‘migliori pratiche’ di rifornimento di Gnl marittimo, e una ‘analisi di confronto tecnico-economico’ di 15 opzioni di bunkeraggio, già operative nei porti europei o ancora in fase di realizzazione, con le indicazioni utili a selezionare la miglior soluzione di bunkeraggio per ciascuna applicazione portuale, dai rifornimenti alle imbarcazioni più piccole, con serbatoi di Gnl da 200/500 lt simili a quelli dei camion, ai rifornimenti delle navi più grandi, con serbatoi di Gnl da 5.000-15.000 mc. L'analisi include anche i servizi di logistica di alimentazione del Gnl dal terminale primario al punto di bunkeraggio”.

30.11.20



Assocostieri: standard comuni per il bunkering di GNL

Concluso il progetto TDI RETE-GNL. Definito un piano d'azione integrato a beneficio dei porti

Si è concluso il progetto TDI RETE-GNL, Tecnologie e Dimensionamento di Impianti per la RETE di distribuzione primaria di GNL nei porti dell'area transfrontaliera, finanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, Interreg-maritime Italia-Francia. Durante l'incontro sono stati presentati i risultati dello studio guidato dall'Università di Genova – Centro Italiano di Eccellenza sulla Logistica i Trasporti e le infrastrutture. Un lavoro di squadra, che ha permesso di individuare standard tecnologici e procedure comuni per il bunkering di GNL e un piano d'azione integrato a beneficio dei porti.

“Assocostieri crede nel GNL come combustibile di transizione ready to use per il trasporto marittimo e pesante” ha dichiarato Dario Soria, Direttore Generale dell'Associazione. “Lo sviluppo delle infrastrutture di rifornimento di gas naturale liquefatto permetterà inoltre di avere una supply chain pronta ad accogliere la nuova sfida del bioGNL. Siamo orgogliosi di aver partecipato direttamente, attraverso la nostra società di consulenza ASSOCOSTIERI Servizi, alla redazione di questo importante studio di settore, che apre un'interessante finestra sulle possibilità del bunkeraggio marino a mezzo GNL. Abbiamo validato la sostenibilità economico finanziaria di questo genere di progetti e, grazie allo sforzo di tutti i partecipanti, siamo riusciti, come settore, a finalizzare uno studio che sarà fondamentale per il futuro sviluppo delle realtà portuali italiane. Contribuire all'analisi tecnico-economica di questo nuovo ambito di business, è stata una sfida importante che siamo fieri di aver portato avanti perché andrà a beneficio dei nostri Associati.”

Marcello Ciocia, Amministratore Delegato di Assocostieri Servizi, ha specificato come “il lavoro, effettuato in concerto con esponenti di altissima professionalità nel settore, ha consentito di approfondire, dal punto di vista tecnico-economico, i principali aspetti relativi all'opportunità di sviluppare i servizi di bunkeraggio di GNL nei porti italiani, in linea con il contesto mondiale, che vede l'espansione dell'utilizzo delle navi a propulsione GNL”.

Assocostieri, Associazione di categoria aderente a Confcommercio imprese per l'Italia, rappresenta, a livello nazionale, la logistica energetica indipendente composta da aziende a capitale privato che operano nel settore degli oli minerali, dei prodotti chimici, del GPL, del biodiesel, dei depositi di GNL small scale e da tutti i terminali di rigassificazione di GNL. Aderiscono all'Associazione anche gli armatori attivi nel settore del bunkeraggio marino nei porti italiani.

28.11.20

LA GAZZETTA MARITTIMA

Paolo Uggè è ritornato presidente Conftrasporto

Fabrizio Palenzona è presidente onorario - Le altre cariche decise dal Comitato Esecutivo



Paolo Uggè

ROMA – Conftrasporto: Fabrizio Palenzona ha passato il testimone a Paolo Uggè, che torna alla guida della più rappresentativa confederazione dei trasporti e della logistica in seno a Confcommercio. Vicepresidenti sono Manuela Bertoni (Unitai), di Varese, Luigi Merlo (Federlogistica) e Stefano Messina, (Assarmatori), entrambi liguri. Pasquale Russo è stato confermato segretario generale, mentre Fabrizio Palenzona, da vicepresidente confederale, seguirà più da vicino l'attività di Confcommercio Imprese per l'Italia, con particolare attenzione ai temi del trasporto.

Lo ha deciso all'unanimità il Comitato Esecutivo di Conftrasporto.

In carica dal 2015 al 2018, vicepresidente vicario fino a ieri, riconfermato da poco alla guida della Fai (Federazione Autotrasportatori Italiani), Uggè riprende così il comando di un sistema che rappresenta 130 associazioni, cui si sono aggiunte recentemente

nuove realtà, che rafforzeranno la rappresentanza di Conftrasporto-Confcommercio nei territori della Liguria e dell'Emilia Romagna.

La consapevolezza che quello dei trasporti è un mondo 'corale', composto da diverse 'voci' fortemente interconnesse, ha favorito l'ingresso di nuove realtà rafforzando la rappresentanza di Conftrasporto ed elevandola a sistema di riferimento per il mondo imprenditoriale e per le istituzioni, interlocutore del Governo e dell'Unione Europea.

"Riparte e si rafforza all'interno di Confcommercio il peso dell'unica confederazione di sistema fortemente voluta dal presidente Carlo Sangalli - afferma Uggè - Una presenza diventata negli anni l'unica vera rappresentanza della confederazione del trasporto e della logistica".

*

L'autotrasporto esprime la forza di 15mila imprese, con un parco di 165mila veicoli e 245mila addetti per un fatturato annuo di 20 miliardi di euro. Federlogistica - con gli operatori logistici e ferroviari, i terminalisti portuali e retro portuali, cui aderiscono le più importanti realtà operanti in Italia, conta 5mila addetti e un fatturato annuo superiore a 1 miliardo. Assocostieri è l'associazione dei depositi costieri fiscali e doganali delle aziende di logistica energetiche produttrici di biocarburanti: un totale di 70 aziende, circa 6mila addetti e 15 miliardi di fatturato annuo. Assarmatori è la nuova realtà italiana del mondo armatoriale che riunisce la quasi totalità del cabotaggio nazionale passeggeri e merci: 20 compagnie marittime, 460 navi, oltre 60mila addetti tra marittimi e amministrativi. Clia,

la più grande associazione del settore crocieristico è presente in tutto il mondo; prima della pandemia, che ha duramente colpito il settore come tutti quelli legati al turismo, faceva viaggiare ogni anno 23 milioni di passeggeri. Federagenti, la Federazione nazionale degli agenti e raccomandatori marittimi, ha 470 agenzie associate, con circa 5mila addetti, presenti in tutti i porti nazionali.

Completano il quadro le federazioni Fedepiloti, Angopi, Unasca e Unrac, che aderiscono a Confcommercio.

27.11. 20



ASSOCOSTIERI: INVIDUATI STANDARD COMUNI PER BUNKERING DI GNL

Si conclude oggi, in modalita' da remoto, il progetto Tdi Rete-Gnl, Tecnologie e Dimensionamento di Impianti per la Rete di distribuzione primaria di Gnl nei porti dell'area transfrontaliera, finanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, Interreg-maritime Italia-Francia.

Durante l'incontro, si legge in una nota, verranno presentati gli outcome dello studio guidato dall'Universita' di Genova - Centro Italiano di Eccellenza sulla Logistica i Trasporti e le infrastrutture. Un lavoro che ha permesso di individuare standard tecnologici e procedure comuni per il bunkering di Gnl e un piano d'azione integrato a beneficio dei porti. "Assocostieri crede nel Gnl come combustibile di transizione ready to use per il trasporto marittimo e pesante" ha dichiarato Dario Soria, Direttore Generale dell'Associazione. "Lo sviluppo delle infrastrutture di rifornimento di gas naturale liquefatto permettera' inoltre di avere una supply chain pronta ad accogliere la nuova sfida del bioGnl.

Siamo orgogliosi di aver partecipato direttamente, attraverso la nostra societa' di consulenza Assocostieri Servizi, alla redazione di questo importante studio di settore che apre un'interessante finestra sulle possibilita' del bunkeraggio marino a mezzo Gnl. Abbiamo validato la sostenibilita' economico finanziaria di questo genere di progetti e, grazie allo sforzo di tutti i partecipanti, siamo riusciti, come settore, a finalizzare uno studio che sara' fondamentale per il futuro sviluppo delle realta' portuali italiane. Contribuire all'analisi tecnico-economica di questo nuovo ambito di business, e' stata una sfida importante che siamo fieri di aver portato avanti perche' andra' a beneficio dei nostri Associati." Marcello Ciocia, Amministratore Delegato, Assocostieri Servizi - ha specificato: "Il lavoro, effettuato in concerto con esponenti di altissima professionalita' nel settore, ha consentito di approfondire, dal punto di vista tecnico-economico, i principali aspetti relativi all'opportunita' di sviluppare i servizi di bunkeraggio di Gnl nei porti italiani, in linea con il contesto mondiale, che vede l'espansione dell'utilizzo delle navi a propulsione Gnl". Antonio Nicotra, esperto Scientifico di Assocostieri Servizi, ha parlato del ruolo che la societa' di consulenza ha ricoperto nello studio Tdi Rete-Gnl: "Abbiamo fornito indicazioni sulle migliori pratiche di rifornimento di Gnl marittimo, e un'analisi di confronto tecnico-economico' di 15 opzioni di bunkeraggio, gia' operative nei porti europei o ancora in fase di realizzazione, con le indicazioni utili a selezionare la miglior soluzione di bunkeraggio per ciascuna applicazione portuale, dai rifornimenti alle imbarcazioni piu' piccole, con serbatoi di Gnl da 200/500lt simili a quelli dei camion, ai rifornimenti delle navi piu' grandi, con serbatoi di GNL da 5,000-15,000m3. L'analisi include anche i servizi di logistica di alimentazione del Gnl dal Terminale primario al punto di bunkeraggio."

27.11.20



ASSOCOSTIERI: standard comuni per il bunkering di GNL Definito un piano d'azione integrato a beneficio dei porti

Si conclude oggi, in modalità da remoto, il progetto TDI RETE-GNL, Tecnologie e Dimensionamento di Impianti per la RETE di distribuzione primaria di GNL nei porti dell'area transfrontaliera, finanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, Interreg-maritime Italia-Francia.

Durante l'incontro verranno presentati gli out come dello studio guidato dall'Università di Genova – Centro Italiano di Eccellenza sulla Logistica i Trasporti e le infrastrutture. Un lavoro di squadra che ha permesso di individuare standard tecnologici e procedure comuni per il bunkering di GNL e un piano d'azione integrato a beneficio dei porti.

ASSOCOSTIERI, l'Associazione italiana che rappresenta e tutela la logistica energetica indipendente, parteciperà all'evento insieme ad ASSOCOSTIERI Servizi, società di consulenza in-house dell'Associazione.

"ASSOCOSTIERI crede nel GNL come combustibile di transizione ready to use per il trasporto marittimo e pesante" ha dichiarato l'Avv. Dario Soria, Direttore Generale dell'Associazione. "Lo sviluppo delle infrastrutture di rifornimento di gas naturale liquefatto permetterà inoltre di avere una supply chain pronta ad accogliere la nuova sfida del bioGNL. Siamo orgogliosi di aver partecipato direttamente, attraverso la nostra società di consulenza ASSOCOSTIERI Servizi, alla redazione di questo importante studio di settore che apre un'interessante finestra sulle possibilità del bunkeraggio marino a mezzo GNL. Abbiamo validato la sostenibilità economico finanziaria di questo genere di progetti e, grazie allo sforzo di tutti i partecipanti, siamo riusciti, come settore, a finalizzare uno studio che sarà fondamentale per il futuro sviluppo delle realtà portuali italiane. Contribuire all'analisi tecnico-economica di questo nuovo ambito di business, è stata una sfida importante che siamo fieri di aver portato avanti perché andrà a beneficio dei nostri Associati."

Il **dott. Marcello Ciocia**, Amministratore Delegato, ASSOCOSTIERI Servizi – ha specificato come *"il lavoro, effettuato in concerto con esponenti di altissima professionalità nel settore, ha consentito di approfondire, dal punto di vista tecnico-economico, i principali aspetti relativi all'opportunità di sviluppare i servizi di bunkeraggio di GNL nei porti italiani, in linea con il contesto mondiale, che vede l'espansione dell'utilizzo delle navi a propulsione GNL"*.

Il **dott. Antonio Nicotra**, Esperto Scientifico di ASSOCOSTIERI Servizi, ha parlato del ruolo che la società di consulenza ha ricoperto nello studio TDI RETE-GNL, *"abbiamo fornito indicazioni sulle 'migliori pratiche' di rifornimento di GNL marittimo, e una 'analisi di confronto tecnico-economico' di 15 opzioni di bunkeraggio, già operative nei porti europei o ancora in fase di realizzazione, con le indicazioni utili a selezionare la miglior soluzione di bunkeraggio per ciascuna applicazione portuale, dai rifornimenti alle imbarcazioni più piccole, con serbatoi di GNL da 200/500lt simili a quelli dei camion, ai rifornimenti delle navi più grandi, con serbatoi di GNL da 5,000-15,000m³. L'analisi include anche i servizi di logistica di alimentazione del GNL dal Terminale primario al punto di bunkeraggio."*

27.11.20



Assocostieri, studio su standard comuni per bunkering Gnl

Definito un piano d'azione integrato a beneficio dei porti

L'individuazione di standard comuni per il bunkering di Gnl e la definizione di un piano d'azione integrato a beneficio dei porti. Sono i risultati ottenuti con la chiusura del progetto Tdi Rete-Gnl Interreg Italia-Francia, a cui ha contribuito anche Assocostieri servizi.

Un gruppo di esperti ha redatto "un importante studio di settore che apre un'interessante finestra sulle possibilità del bunkeraggio marino a mezzo Gnl", ha spiegato il presidente Dario Soria. Lo sviluppo delle infrastrutture di rifornimento di gas naturale liquefatto "permetterà inoltre di avere una supply chain pronta ad accogliere la nuova sfida del biognl", ha aggiunto. Per Soria, attraverso lo studio (guidato dall'Università di Genova), è stata validata "la sostenibilità economico finanziaria di questo genere di piani e, grazie allo sforzo di tutti i partecipanti, siamo riusciti come settore a finalizzare un approfondimento che sarà fondamentale per lo sviluppo delle realtà portuali italiane".

Marcello Ciocia, a.d. Assocostieri servizi, ha illustrato i dettagli del progetto. Sono stati esaminati dal punto di vista tecnico-economico, "i principali aspetti relativi all'opportunità di sviluppare i servizi di bunkeraggio di gas naturale liquefatto nei porti italiani, in linea con il contesto mondiale, che vede l'espansione dell'utilizzo delle navi a propulsione Gnl".

27.11.20



ASSOCOSTIERI: INVIDUATI STANDARD COMUNI PER BUNKERING DI GNL

Si conclude oggi, in modalita' da remoto, il progetto Tdi Rete-Gnl, Tecnologie e Dimensionamento di Impianti per la Rete di distribuzione primaria di Gnl nei porti dell'area transfrontaliera, finanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, Interreg-maritime Italia-Francia.

Durante l'incontro, si legge in una nota, verranno presentati gli outcome dello studio guidato dall'Universita' di Genova - Centro Italiano di Eccellenza sulla Logistica i Trasporti e le infrastrutture. Un lavoro che ha permesso di individuare standard tecnologici e procedure comuni per il bunkering di Gnl e un piano d'azione integrato a beneficio dei porti. "Assocostieri crede nel Gnl come combustibile di transizione ready to use per il trasporto marittimo e pesante" ha dichiarato Dario Soria, Direttore Generale dell'Associazione. "Lo sviluppo delle infrastrutture di rifornimento di gas naturale liquefatto permettera' inoltre di avere una supply chain pronta ad accogliere la nuova sfida del bioGnl.

Siamo orgogliosi di aver partecipato direttamente, attraverso la nostra societa' di consulenza Assocostieri Servizi, alla redazione di questo importante studio di settore che apre un'interessante finestra sulle possibilita' del bunkeraggio marino a mezzo Gnl. Abbiamo validato la sostenibilita' economico finanziaria di questo genere di progetti e, grazie allo sforzo di tutti i partecipanti, siamo riusciti, come settore, a finalizzare uno studio che sara' fondamentale per il futuro sviluppo delle realta' portuali italiane. Contribuire all'analisi tecnico-economica di questo nuovo ambito di business, e' stata una sfida importante che siamo fieri di aver portato avanti perche' andra' a beneficio dei nostri Associati." Marcello Ciocia, Amministratore Delegato, Assocostieri Servizi - ha specificato: "Il lavoro, effettuato in concerto con esponenti di altissima professionalita' nel settore, ha consentito di approfondire, dal punto di vista tecnico-economico, i principali aspetti relativi all'opportunita' di sviluppare i servizi di bunkeraggio di Gnl nei porti italiani, in linea con il contesto mondiale, che vede l'espansione dell'utilizzo delle navi a propulsione Gnl". Antonio Nicotra, esperto Scientifico di Assocostieri Servizi, ha parlato del ruolo che la societa' di consulenza ha ricoperto nello studio Tdi Rete-Gnl: "Abbiamo fornito indicazioni sulle migliori pratiche di rifornimento di Gnl marittimo, e un'analisi di confronto tecnico-economico' di 15 opzioni di bunkeraggio, gia' operative nei porti europei o ancora in fase di realizzazione, con le indicazioni utili a selezionare la miglior soluzione di bunkeraggio per ciascuna applicazione portuale, dai rifornimenti alle imbarcazioni piu' piccole, con serbatoi di Gnl da 200/500lt simili a quelli dei camion, ai rifornimenti delle navi piu' grandi, con serbatoi di GNL da 5,000-15,000m3. L'analisi include anche i servizi di logistica di alimentazione del Gnl dal Terminale primario al punto di bunkeraggio."

27.11.20



Progetto TDI Rete Gnl, Assocostieri: "Standard comuni per il bunkering di gas naturale liquefatto"

L'iniziativa coinvolge i porti dell'area transfrontaliera ed è finanziata dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, Interreg-maritime Italia-Francia

Assocostieri partecipa oggi all'evento conclusivo, in modalità da remoto, del progetto **TDI RETE-GNL**, Tecnologie e Dimensionamento di Impianti per la RETE di distribuzione primaria di GNL nei porti dell'area transfrontaliera, finanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, Interreg-maritime Italia-Francia. Durante l'incontro verranno presentati gli outcome dello studio guidato dall'Università di Genova – Centro Italiano di Eccellenza sulla Logistica i Trasporti e le infrastrutture. Un lavoro di squadra che ha permesso di individuare standard tecnologici e procedure comuni per il bunkering di GNL e un piano d'azione integrato a beneficio dei porti. Assocostieri, l'Associazione italiana che rappresenta e tutela la logistica energetica indipendente, parteciperà all'evento insieme ad Assocostieri Servizi, società di consulenza in-house dell'associazione.

"Assocostieri crede nel GNL come combustibile di transizione ready to use per il trasporto marittimo e pesante" ha dichiarato **Dario Soria**, direttore generale dell'associazione. "Lo sviluppo delle infrastrutture di rifornimento di gas naturale liquefatto permetterà inoltre di avere una supply chain pronta ad accogliere la nuova sfida del bioGNL. Siamo orgogliosi di aver partecipato direttamente, attraverso la nostra società di consulenza Assocostieri Servizi, alla redazione di questo importante studio di settore che apre un'interessante finestra sulle possibilità del bunkeraggio marino a mezzo GNL. Abbiamo validato la sostenibilità economico finanziaria di questo genere di progetti e, grazie allo sforzo di tutti i partecipanti, siamo riusciti, come settore, a finalizzare uno studio che sarà fondamentale per il futuro sviluppo delle realtà portuali italiane. Contribuire all'analisi tecnico-economica di questo nuovo ambito di business, è stata una sfida importante che siamo fieri di aver portato avanti perché andrà a beneficio dei nostri associati".

Marcello Ciocia, amministratore delegato, Assocostieri Servizi – ha specificato come "il lavoro, effettuato in concerto con esponenti di altissima professionalità nel settore, ha consentito di approfondire, dal punto di vista tecnico-economico, i principali aspetti relativi all'opportunità di sviluppare i servizi di bunkeraggio di GNL nei porti italiani, in linea con il contesto mondiale, che vede l'espansione dell'utilizzo delle navi a propulsione GNL".

Antonio Nicotra, esperto scientifico di Assocostieri Servizi, ha parlato del ruolo che la società di consulenza ha ricoperto nello studio TDI RETE-GNL, "abbiamo fornito indicazioni sulle 'migliori pratiche' di rifornimento di GNL marittimo, e una 'analisi di confronto tecnico-economico' di 15 opzioni di bunkeraggio, già operative nei porti europei o ancora in fase di realizzazione, con le indicazioni utili a selezionare la miglior soluzione di bunkeraggio per ciascuna applicazione portuale, dai rifornimenti alle imbarcazioni più piccole, con serbatoi di GNL da 200/500lt simili a quelli dei camion, ai rifornimenti delle navi più grandi, con serbatoi di GNL da 5,000-15,000m3. L'analisi include anche i servizi di logistica di alimentazione del GNL dal Terminale primario al punto di bunkeraggio".

27.11.20



Conftrasporto: Paolo Uggè nominato alla guida. Fabrizio Palenzona torna presidente onorario

Conftrasporto: Fabrizio Palenzona passa il testimone a Paolo Uggè, che torna alla guida della più rappresentativa confederazione dei trasporti e della logistica in seno a Confcommercio. Vicepresidenti sono Manuela Bertoni (Unitai), di Varese, Luigi Merlo (Federlogistica), Stefano Messina, (AssArmatori), e Gian Enzo Duci (Federagenti). Pasquale Russo è stato confermato segretario generale, mentre Fabrizio Palenzona, da vicepresidente confederale, seguirà più da vicino l'attività di Confcommercio Imprese per l'Italia, con particolare attenzione ai temi del trasporto.

Lo ha deciso all'unanimità, nella tarda serata di ieri, il Comitato esecutivo di Conftrasporto.

In carica dal 2015 al 2018, vicepresidente vicario fino a oggi, riconfermato da poco alla guida della Fai (Federazione Autotrasportatori Italiani), Uggè riprende così il comando di un sistema che rappresenta 130 associazioni territoriali, cui si sono aggiunte recentemente nuove realtà, che rafforzeranno la rappresentanza di Conftrasporto-Confcommercio nei territori della Liguria e dell'Emilia Romagna.

La consapevolezza che quello dei trasporti è un mondo 'corale', composto da diverse 'voci' fortemente interconnesse, ha favorito l'ingresso di nuove realtà rafforzando la rappresentanza di Conftrasporto ed elevandola a sistema di riferimento per il mondo imprenditoriale e per le istituzioni, interlocutore del Governo e dell'Unione Europea. "Riparte e si rafforza all'interno di Confcommercio il peso dell'unica confederazione di sistema fortemente voluta dal presidente Carlo Sangalli - afferma Uggè - Una presenza diventata negli anni l'unica vera rappresentanza della confederazione del trasporto e della logistica".

Conftrasporto in numeri – le associazioni aderenti.

L'autotrasporto esprime la forza di 15mila imprese, con un parco di 165mila veicoli e 245mila addetti per un fatturato annuo di 20 miliardi di euro. Federlogistica – con gli operatori logistici e ferroviari, i terminalisti portuali e retro portuali, cui aderiscono le più importanti realtà operanti in Italia, conta 5mila addetti e un fatturato annuo superiore a 1 miliardo. Assocostieri è l'associazione dei depositi costieri fiscali e doganali delle aziende di logistica energetiche produttrici di biocarburanti: un totale di 70 aziende, circa 6mila addetti e 15 miliardi di fatturato annuo. AssArmatori è la nuova realtà italiana del mondo armatoriale che riunisce la quasi totalità del cabotaggio nazionale passeggeri e merci: 20 compagnie marittime, 460 navi, oltre 60mila addetti tra marittimi e amministrativi. Clia, la più grande associazione del settore crocieristico è presente in tutto il mondo; prima della pandemia, che ha duramente colpito il settore come tutti quelli legati al turismo, faceva viaggiare ogni anno 23 milioni di passeggeri. Federagenti, la Federazione nazionale degli agenti e raccomandatori marittimi, ha 470 agenzie associate, con circa 5mila addetti, presenti in tutti i porti nazionali.

Completano il quadro le federazioni Fedepiloti, Angopi, Unasca e Unrae, che aderiscono a Confcommercio.

Paolo Uggè. Cavaliere di gran Croce, oltre al ruolo confederale (Dal 2010 al 2020 è stato vicepresidente di Confcommercio), Uggè ha ricoperto anche incarichi di governo: sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti nel secondo e terzo governo Berlusconi.

Deputato della Repubblica italiana nella XV Legislatura, ha fatto parte della Commissione parlamentare Trasporti, Poste e Telecomunicazioni dal 2006 al 2008. Dal 2010 al 2014 è stato componente del CNEL come esperto nominato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dal 2012 al 2014 è stato coordinatore della Consulta Nazionale della Sicurezza Stradale del Cnel.

27.11.20

 Messaggero Marittimo

Concluso il progetto TDI Rete-Gnl

Concluso oggi il progetto TDI Rete-Gnl, Tecnologie e Dimensionamento di Impianti per la Rete di distribuzione primaria di Gnl nei porti dell'area transfrontaliera, finanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, Interreg-maritime Italia-Francia che si è svolto in modalità da remoto.

Durante l'incontro sono stati presentati gli outcome dello studio guidato dall'Università di Genova – Centro Italiano di Eccellenza sulla Logistica i Trasporti e le infrastrutture. Un lavoro di squadra che ha permesso di individuare standard tecnologici e procedure comuni per il bunkering di Gnl e un piano d'azione integrato a beneficio dei porti.

Assocostieri, l'Associazione italiana che rappresenta e tutela la logistica energetica indipendente, parteciperà all'evento insieme ad Assocostieri Servizi, società di consulenza in-house dell'Associazione.

“Assocostieri crede nel Gnl come combustibile di transizione ready to use per il trasporto marittimo e pesante” ha dichiarato l'Avv. Dario Soria, direttore generale dell'Associazione. “Lo sviluppo delle infrastrutture di rifornimento di gas naturale liquefatto permetterà inoltre di avere una supply chain pronta ad accogliere la nuova sfida del bioGNL. Siamo orgogliosi di aver partecipato direttamente, attraverso la nostra società di consulenza Assocostieri Servizi, alla redazione di questo importante studio di settore che apre un'interessante finestra sulle possibilità del bunkeraggio marino a mezzo Gnl. Abbiamo validato la sostenibilità economico finanziaria di questo genere di progetti e, grazie allo sforzo di tutti i partecipanti, siamo riusciti, come settore, a finalizzare uno studio che sarà fondamentale per il futuro sviluppo delle realtà portuali italiane. Contribuire all'analisi tecnico-economica di questo nuovo ambito di business, è stata una sfida importante che siamo fieri di aver portato avanti perché andrà a beneficio dei nostri Associati.”

Marcello Ciocia, amministratore delegato, Assocostieri Servizi – ha specificato come “il lavoro, effettuato in concerto con esponenti di altissima professionalità nel settore, ha consentito di approfondire, dal punto di vista tecnico-economico, i principali aspetti relativi all'opportunità di sviluppare i servizi di bunkeraggio di GNL nei porti italiani, in linea con il contesto mondiale, che vede l'espansione dell'utilizzo delle navi a propulsione Gnl”.

Antonio Nicotra, esperto scientifico di Assocostieri Servizi, ha parlato del ruolo che la società di consulenza ha ricoperto nello studio TDI Rete-Gnl, “abbiamo fornito indicazioni sulle ‘migliori pratiche’ di rifornimento di Gnl marittimo, e una ‘analisi di confronto tecnico-economico’ di 15 opzioni di bunkeraggio, già operative nei porti europei o ancora in fase di realizzazione, con le indicazioni utili a selezionare la miglior soluzione di bunkeraggio per ciascuna applicazione portuale, dai rifornimenti alle imbarcazioni più piccole, con serbatoi di Gnl da 200/500lt simili a quelli dei camion, ai rifornimenti delle navi più grandi, con serbatoi di Gnl da 5,000-15,000m3. L'analisi include anche i servizi di logistica di alimentazione del Gnl dal Terminale primario al punto di bunkeraggio.”

Assocostieri, Associazione di categoria aderente a Confcommercio imprese per l'Italia, rappresenta, a livello nazionale, la logistica energetica indipendente composta da aziende a capitale privato che operano nel settore degli oli minerali, dei prodotti chimici, del Gpl, del biodiesel, dei depositi di Gnl small scale e da tutti i terminali di rigassificazione di Gnl. Aderiscono all'Associazione anche gli armatori attivi nel settore del bunkeraggio marino nei porti italiani.

Assocostieri Servizi società di consulenza di Assocostieri, nasce nel 2006 per offrire alle aziende associate di Assocostieri un'ampia gamma di servizi in campo strategico/gestionale, ambientale ed autorizzativo. La società, grazie ad una profonda conoscenza del business degli associati e alla pluriennale esperienza nell'analisi e nella ricerca, riesce ad offrire soluzioni a tutte le problematiche specifiche delle aziende operanti nel settore della logistica energetica.

25.11.20

vadoetornoWeb

Paolo Uggè di nuovo Presidente di Confraspporto. Una galassia associativa sempre più consistente

Fresco di riconferma ai vertici della FAI (Federazione degli Autotrasportatori Italiani), **Paolo Uggè** è tornato ad essere anche il Presidente di **Confraspporto**, carica che aveva già ricoperto dal 2015 al 2018. **Fabrizio Palenzona** passa quindi il testimone e torna a ricoprire la carica di vicepresidente confederale. Seguirà più da vicino l'attività di Confcommercio Imprese per l'Italia, con particolare attenzione ai temi del trasporto.

Decisione presa all'unanimità dal Comitato esecutivo di Confraspporto.

Paolo Uggè di nuovo alla guida di Confraspporto

Come vicepresidenti di Confraspporto, la più rappresentativa confederazione dei trasporti e della logistica in seno a Confcommercio, sono stati indicati:

- **Manuela Bertoni** (Unitai), di Varese
- **Luigi Merlo** (Federlogistica)
- **Stefano Messina**, (AssArmatori)
- **Gian Enzo Duci** (Federagenti)

Pasquale Russo viene confermato segretario generale.

Vicepresidente vicario fino a oggi, Paolo Uggè riprende così il comando di un sistema che rappresenta **130 associazioni territoriali**. **Associazione a cui si sono aggiunte recentemente nuove realtà**. Queste, rafforzeranno la rappresentanza di Confraspporto-Confcommercio nei territori della Liguria e dell'Emilia Romagna.

Un'associazione a rappresentanza del trasporto e della logistica

«Riparte e si rafforza all'interno di Confcommercio il peso dell'unica confederazione di sistema fortemente voluta dal presidente Carlo Sangalli – afferma Uggè – Una presenza diventata negli anni l'unica vera rappresentanza della confederazione del trasporto e della logistica».

La consapevolezza che quello dei trasporti è un **mondo 'corale'**. Un mondo composto da diverse 'voci' fortemente interconnesse. Questo ha favorito l'ingresso di nuove realtà rafforzando la rappresentanza di Confraspporto. Inoltre, anche elevandola a sistema di riferimento per il mondo imprenditoriale e per le istituzioni, interlocutore del Governo e dell'Unione Europea.

Confraspporto in numeri, una galassia variegata

Confraspporto rappresenta dunque l'autotrasporto, un settore che in Italia esprime la forza di 15mila imprese, con un parco di 165mila veicoli e 245mila addetti per un fatturato annuo di 20 miliardi di euro. Della galassia associativa fanno parte **Federlogistica** – con gli operatori logistici e ferroviari, i terminalisti portuali e retro portuali, cui aderiscono le più importanti realtà operanti in Italia, conta 5mila eddetti e un fatturato annuo superiore a 1 miliardo.

Assocostieri invece è l'associazione dei depositi costieri fiscali e doganali delle aziende di logistica energetiche produttrici di biocarburanti: un totale di 70 aziende, circa 6mila addetti e 15 miliardi di fatturato

annuo. **AssArmatori** è la nuova realtà italiana del mondo armatoriale che riunisce la quasi totalità del cabotaggi nazionale passeggeri e merci: 20 compagnie marittime, 460 navi, oltre 60mila addetti tra marittimi e amministrativi.

Clia, la più grande associazione del settore crocieristico è presente in tutto il mondo; prima della pandemia, che ha duramente colpito il settore come tutti quelli legati al turismo, faceva viaggiare ogni anno 23 milioni di passeggeri. **Federagenti**, la Federazione nazionale degli agenti e raccomandatori marittimi, ha 470 agenzie associate, con circa 5mila addetti, presenti in tutti i porti nazionali.

Completano il quadro le federazioni Fedepiloti, Angopi, Unasca e Unrae, che aderiscono a Confcommercio.

25.11.20

LA GAZZETTA MARITTIMA

Assocostieri: siamo centrali

nel corridoio Euro-Mediterraneo e ruolo del sistema logistico di Genova e Liguria"; e Assocostieri, come associazione di riferimento in Italia per il settore della logistica energetica, ha partecipato nella seconda giornata di lavori, con focus sull'utilizzo del GNL nei trasporti.

"Attraverso i nostri associati - ha dichiarato Dario Soria, direttore generale Assocostieri - siamo centrali nello sviluppo del GNL. Le aziende che fanno parte dell'Associazione, ricoprono un ruolo decisivo lungo l'intera filiera del Gas Naturale Liquefatto, soprattutto nello sviluppare nuove opportunità di business - come nel settore dei trasporti - improntate ad una concreta sostenibilità ambientale, sociale ed economica. L'utilizzo del GNL nei trasporti è una sfida importante, che dobbiamo vincere, per rilanciare anche il sistema Paese. Nell'ultimo anno molti passi avanti sono stati fatti, per citarne uno, ultimo in ordine di tempo, il progetto Small Scale di OLT, ma non basta. Per questo è fondamentale partecipare a occasioni di dialogo come quella di oggi, per continuare a confrontarsi e farsi sentire a livello nazionale e internazionale. Solo mantenendo alta l'attenzione sul settore possiamo agevolare la transizione".

Il GNL, come combustibile per la transizione, può aprire il Paese a un mercato in forte crescita e valorizzerebbe la centralità dell'Italia rispetto al bacino del Mediterraneo.

Al fine di sviluppare il settore ha evidenziato la necessità di definire procedure operative chiare per il bunkeraggio, di intervenire rispetto alla fiscalità applicata e di riconoscere al Gas Naturale Liquefatto lo status di "low carbon fuel" nella revisione della direttiva RED II e nello sviluppo dell'European Green New Deal. Pochi interventi mirati che avrebbero la forza di supportare l'imprenditoria privata nel settore.

Assocostieri, Associazione di categoria aderente a Confcommercio imprese per l'Italia, rappresenta, a livello nazionale, la logistica energetica indipendente composta da aziende a capitale privato che operano nel settore degli oli minerali, dei prodotti chimici, del GPL,

**Assocostieri:
siamo centrali
nello sviluppo GNL**



Dario Soria

ROMA – Si è concluso il Forum Internazionale "Il GNL
(segue a pagina 10)

del biodiesel, dei depositi di GNL Small Scale e da tutti i terminali di rigassificazione di GNL. Aderiscono all'Associazione anche gli armatori attivi nel settore del bunkeraggio marino nei porti italiani.

24.11.20



Conftrasporto: Paolo Uggè alla guida, Fabrizio Palenzona torna presidente onorario

Conftrasporto: **Fabrizio Palenzona** passa il testimone a **Paolo Uggè**, che torna alla guida della più rappresentativa confederazione dei trasporti e della logistica in seno a Confcommercio. Vicepresidenti sono **Manuela Bertoni (Unitai)**, di Varese, **Luigi Merlo (Federlogistica)**, **Stefano Messina, (AssArmatori)**, e **Gian Enzo Duci (Federagenti)**. **Pasquale Russo** è stato confermato segretario generale, mentre **Fabrizio Palenzona, da vicepresidente confederale, seguirà più da vicino l'attività di Confcommercio Imprese per l'Italia, con particolare attenzione ai temi del trasporto.**

Lo ha deciso all'unanimità, nella tarda serata di ieri, il Comitato esecutivo di Conftrasporto.

In carica dal 2015 al 2018, vicepresidente vicario fino a oggi, riconfermato da poco alla guida della Fai (Federazione Autotrasportatori Italiani), Uggè riprende così il comando di un sistema che rappresenta **130 associazioni territoriali, cui si sono aggiunte recentemente nuove realtà**, che rafforzeranno la rappresentanza di Conftrasporto-Confcommercio nei territori della Liguria e dell'Emilia Romagna.

La consapevolezza che quello dei trasporti è un mondo 'corale', composto da diverse 'voci' fortemente interconnesse, ha favorito l'ingresso di nuove realtà rafforzando la rappresentanza di Conftrasporto ed elevandola a sistema di riferimento per il mondo imprenditoriale e per le istituzioni, interlocutore del Governo e dell'Unione Europea.

"Riparte e si rafforza all'interno di Confcommercio il peso dell'unica confederazione di sistema fortemente voluta dal presidente Carlo Sangalli - **afferma Uggè** - Una presenza diventata negli anni l'unica vera rappresentanza della confederazione del trasporto e della logistica".

Conftrasporto in numeri – le associazioni aderenti.

L'**autotrasporto** esprime la forza di 15mila imprese, con un parco di 165mila veicoli e 245mila addetti per un fatturato annuo di 20 miliardi di euro. **Federlogistica** – con gli operatori logistici e ferroviari, i terminalisti portuali e retro portuali, cui aderiscono le più importanti realtà operanti in Italia, conta 5mila eddetti e un fatturato annuo superiore a 1 miliardo. **Assocostieri** è l'associazione dei depositi costieri fiscali e doganali delle aziende di logistica energetiche produttrici di biocarburanti: un totale di 70 aziende, circa 6mila addetti e 15 miliardi di fatturato annuo. **AssArmatori** è la nuova realtà italiana del mondo armatoriale che riunisce la quasi totalità del cabotaggi nazionale passeggeri e merci: 20 compagnie marittime, 460 navi, oltre 60mila addetti tra marittimi e amministrativi. **Clia**, la più grande associazione del settore crocieristico è presente in tutto il mondo; prima della pandemia, che ha duramente colpito il settore come tutti quelli legati al turismo, faceva viaggiare ogni anno 23 milioni di passeggeri. **Federagenti**, la Federazione nazionale degli agenti e raccomandatori marittimi, ha 470 agenzie associate, con circa 5mila addetti, presenti in tutti i porti nazionali. Completano il quadro le federazioni Fedepiloti, Angopi, Unasca e Unrae, che aderiscono a Confcommercio.

Paolo Uggè. Cavaliere di gran Croce, oltre al ruolo confederale (Dal 2010 al 2020 è stato vicepresidente di Confcommercio), Uggè ha ricoperto anche incarichi di governo: sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti nel secondo e terzo governo Berlusconi.

Deputato della Repubblica italiana nella XV Legislatura, ha fatto parte della Commissione parlamentare Trasporti, Poste e Telecomunicazioni dal 2006 al 2008. Dal 2010 al 2014 è

stato componente del CNEL come esperto nominato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dal 2012 al 2014 è stato coordinatore della Consulta Nazionale della Sicurezza Stradale del Cnel.

24.11.20



Conftrasporto, Uggè nuovo presidente, tra i vice due liguri: Luigi Merlo e Stefano Messina

Ieri sera si è riunito il comitato esecutivo di Conftrasporto

Paolo Uggè è il nuovo presidente di Conftrasporto la più rappresentativa confederazione dei trasporti e della logistica in seno a Confcommercio. Vicepresidenti sono Manuela Bertoni (Unitai) di Varese, Luigi Merlo (Federlogistica) e Stefano Messina (AssArmatori), entrambi liguri. Pasquale Russo è stato confermato segretario generale, mentre Fabrizio Palenzona, da vicepresidente confederale, seguirà più da vicino l'attività di Confcommercio Imprese per l'Italia, con particolare attenzione ai temi del trasporto.

Lo ha deciso all'unanimità, nella tarda serata di ieri, il comitato esecutivo di Conftrasporto.

In carica dal 2015 al 2018, vicepresidente vicario fino a oggi, riconfermato da poco alla guida della Fai (Federazione Autotrasportatori Italiani), Uggè riprende il comando di un sistema che rappresenta 130 associazioni, cui si sono aggiunte recentemente nuove realtà, che rafforzeranno la rappresentanza di Conftrasporto-Confcommercio nei territori della Liguria e dell'Emilia Romagna.

Conftrasporto in numeri – le associazioni aderenti

L'autotrasporto esprime la forza di 15mila imprese, con un parco di 165mila veicoli e 245mila addetti per un fatturato annuo di 20 miliardi di euro. Federlogistica – con gli operatori logistici e ferroviari, i terminalisti portuali e retro portuali, cui aderiscono le più importanti realtà operanti in Italia, conta 5 mila addetti e un fatturato annuo superiore a 1 miliardo. Assocostieri è l'associazione dei depositi costieri fiscali e doganali delle aziende di logistica energetiche produttrici di biocarburanti: un totale di 70 aziende, circa 6 mila addetti e 15 miliardi di fatturato annuo. AssArmatori è la nuova realtà italiana del mondo armatoriale che riunisce la quasi totalità del cabotaggi nazionale passeggeri e merci: 20 compagnie marittime, 460 navi, oltre 60 mila addetti tra marittimi e amministrativi. Clia, la più grande associazione del settore crocieristico è presente in tutto il mondo; prima della pandemia, che ha duramente colpito il settore come tutti quelli legati al turismo, faceva viaggiare ogni anno 23 milioni di passeggeri. Federagenti, la Federazione nazionale degli agenti e raccomandatori marittimi, ha 470 agenzie associate, con circa 5 mila addetti, presenti in tutti i porti nazionali.

Completano il quadro le federazioni Fedepiloti, Angopi, Unasca e Unrae, che aderiscono a Confcommercio.

24.11.20

Le Strade
dell'Informazione

Conftrasporto: Paolo Uggè nominato presidente

In Italia l'autotrasporto equivale a 15mila imprese, con un parco di 165mila veicoli e 245mila addetti per un fatturato annuo di 20 miliardi di euro

Paolo Uggè, succede a Fabrizio Palenzona, ed è il nuovo presidente di Conftrasporto, la più rappresentativa confederazione dei trasporti e della logistica in seno a Confcommercio.

Lo ha deciso all'unanimità, nella tarda serata di ieri, il Comitato esecutivo dell'associazione che nell'occasione ha nominato come vicepresidenti Manuela Bertoni (Unitai), Luigi Merlo (Federlogistica) e Stefano Messina, (AssArmatori). Pasquale Russo è stato confermato segretario generale, mentre Fabrizio Palenzona, da vicepresidente confederale, seguirà più da vicino l'attività di Confcommercio Imprese per l'Italia, con particolare attenzione ai temi del trasporto.

In carica dal 2015 al 2018, vicepresidente vicario fino a oggi, riconfermato da poco alla guida della Fai (Federazione Autotrasportatori Italiani), Uggè, già sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti nel secondo e terzo governo Berlusconi, riprende così il comando di un sistema che rappresenta 130 associazioni, cui si sono aggiunte recentemente nuove realtà, che rafforzeranno la rappresentanza di Conftrasporto-Confcommercio nei territori della Liguria e dell'Emilia Romagna.

La consapevolezza che quello dei trasporti è un mondo 'corale', composto da diverse 'voci' fortemente interconnesse, ha favorito l'ingresso di nuove realtà rafforzando la rappresentanza di Conftrasporto ed elevandola a sistema di riferimento per il mondo imprenditoriale e per le istituzioni, interlocutore del Governo e dell'Unione Europea.

“Riparte e si rafforza all'interno di Confcommercio il peso dell'unica confederazione di sistema fortemente voluta dal presidente Carlo Sangalli - afferma Uggè - Una presenza diventata negli anni l'unica vera rappresentanza della confederazione del trasporto e della logistica”.

Conftrasporto in numeri – le associazioni aderenti

L'autotrasporto esprime la forza di 15mila imprese, con un parco di 165mila veicoli e 245mila addetti per un fatturato annuo di 20 miliardi di euro. Federlogistica – con gli operatori logistici e ferroviari, i terminalisti portuali e retro portuali, cui aderiscono le più importanti realtà operanti in Italia, conta 5mila addetti e un fatturato annuo superiore a 1 miliardo. Assocostieri è l'associazione dei depositi costieri fiscali e doganali delle aziende di logistica energetiche produttrici di biocarburanti: un totale di 70 aziende, circa 6mila addetti e 15 miliardi di fatturato annuo. AssArmatori è la nuova realtà italiana del mondo armatoriale che riunisce la quasi totalità del cabotaggio nazionale passeggeri e merci: 20 compagnie marittime, 460 navi, oltre 60mila addetti tra marittimi e amministrativi. Clia, la più grande associazione del settore crocieristico è presente in tutto il mondo; prima della pandemia, che ha duramente colpito il settore come tutti quelli legati al turismo, faceva viaggiare ogni anno 23 milioni di passeggeri. Federagenti, la Federazione nazionale degli agenti e raccomandatori marittimi, ha 470 agenzie associate, con circa 5mila addetti, presenti in tutti i porti nazionali. Completano il quadro le federazioni Federpiloti, Angopi, Unasca e Unrae, che aderiscono a Confcommercio.

24.11.20



Comunità energetiche e attenzione ai territori, così si accelera la transizione

Web talk organizzato da Wec Italia, Ispra e Arpae Emilia Romagna per dialogare su autorizzazioni e istanze locali

Per accelerare la decarbonizzazione e raggiungere i target Ue bisogna fare sistema con i territori, che vanno coinvolti nei progetti a supporto della transizione energetica. Questo è l'orientamento, ormai consolidato, che però deve trovare strumenti per un'applicazione concreta. I temi sono stati al centro del web talk organizzato ieri da Wec Italia, Ispra e Arpae Emilia Romagna in partnership con Elettricità Futura e Utilitalia.

L'evento ha messo insieme numerosi soggetti convinti che sia urgente un dialogo e coordinamento tra i diversi livelli istituzionali e tra gli stakeholder, come ha spiegato Marco Margheri, presidente Wec Italia. L'esigenza di fare sistema per il raggiungimento degli obiettivi del Green New Deal è stato evidenziato anche da Franco Zinoni, direttore tecnico Arpae Emilia Romagna e Alessandro Bratti, direttore generale Ispra.

Uno degli argomenti principali del confronto ha riguardato lo sviluppo delle comunità energetiche. Dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale "del decreto sull'incentivo esplicito, attendiamo a brevissimo le linee operative del Gse e una definizione dell'Agenzia delle Entrate sul trattamento fiscale", ha detto Gianni Giroto, presidente M5S della commissione Industria del Senato.

Il senatore - che aveva scritto una lettera a Mise, Mibact e Minambiente per sollecitare un coordinamento tra dicasteri e regioni sul permitting, ha parlato del "grande stimolo alla produzione da Fer" che potrebbe arrivare dagli edifici e dall'agrivoltaico. Giroto vede con favore anche "la possibilità, per i distretti industriali, di implementare le comunità dell'energia".

Paolo Arrigoni, responsabile dipartimento energia della Lega, ha sottolineato il contributo del suo partito nella definizione delle norme contenute nel Milleproroghe che hanno permesso di anticipare il recepimento della direttiva Red II su comunità energetiche rinnovabili e autoconsumo collettivo. Inoltre, ha sottolineato due punti essenziali: la possibilità di accedere ai crediti e non solo agli incentivi per realizzare i progetti e l'eventuale "ampliamento del perimetro delle misure anche agli utenti di bassa e media tensione".

Arrigoni ha poi invitato le Regioni a promuovere le comunità energetiche attraverso iniziative analoghe a quelle del Piemonte (QE 22/10/19). Di Regioni ha parlato anche Andrea Zaghi, direttore generale di Elettricità Futura. Stiamo assistendo a una "discrasia" tra obiettivi Ue sulla riduzione delle emissioni e velocità di installazione di nuovi impianti Fer. Quindi, ha spiegato Zaghi, si potrebbe valutare "un burden sharing regionale, come già fatto nel 2012 con risultati interlocutori, così da responsabilizzare i territori".

Per Utilitalia Mattia Sica, direttore settore Energia, reti e tecnologie, ha spiegato che la federazione sta collaborando con Arera e Gse "per la messa a punto delle regole in capo ai distributori per l'avvio operativo delle comunità energetiche rinnovabili e dell'autoconsumo collettivo".

Sul tema delle autorizzazioni Paolo Cagnoli (responsabile Aia al Minambiente) ha sottolineato l'impegno del ministero dopo i rallentamenti imposti dal Covid. "Nei prossimi mesi abbiamo la necessità di completare circa 85 procedimenti Aia per le centrali a livello nazionale".

Stefano Besseghini, presidente Arera, ha evidenziato la necessità di sviluppare "riflessioni trasversali" che coinvolgano non solamente gli addetti ai lavori, al fine di analizzare i diversi livelli coinvolti nel processo di accelerazione della transizione e il coinvolgimento dei territori con strumenti che siano "efficaci e condivisi".

Nel corso del web talk è stato poi presentato il paper redatto dai professional Fellows del Wec Italia "Autoconsumo collettivo e comunità di energia rinnovabile" (disponibile in allegato). Lo studio, ha commentato Gabriella De Maio (coordinatrice del gruppo di lavoro) "fornisce un inquadramento normativo e tecnico su autoconsumo e comunità energetiche rinnovabili". Vengono evidenziate "le opportunità, le criticità e le

questioni aperte che emergono nell'attuale fase di sperimentazione aperta dal Milleproroghe e in vista di una proficua implementazione nel nostro sistema delle nuove forme di condivisione di energia”.

All'evento hanno partecipato anche Simone Nisi (Edison), Cecilia Gatti (Axpo), Marco Falconi (Esso Italiana), Tommaso Cassata (Asja), Franco Del Manso (Unem), Giacomo Rispoli (NextChem), Dario Soria (Assocostieri), Pietro Torretta (Falck), Marco Vulpiani (Deloitte) e Romano Borchiellini (Politecnico di Torino).

24.11.20

enordovest

Confraspporto: Palenzona lascia a Uggè

Confraspporto: il piemontese **Fabrizio Palenzona** passa il testimone al milanese **Paolo Uggè**, che torna alla guida della più rappresentativa confederazione dei trasporti e della logistica in seno a Confcommercio. Vicepresidenti sono **Manuela Bertoni** (Unitai) e i liguri **Luigi Merlo** (Federlogistica) e **Stefano Messina** (**AssArmatori**). **Pasquale Russo** è stato confermato segretario generale, mentre il presidente onorario **Fabrizio Palenzona**, da vicepresidente confederale, seguirà più da vicino l'attività di Confcommercio Imprese per l'Italia, con particolare attenzione ai temi del trasporto. Lo ha deciso all'unanimità il Comitato esecutivo di Confraspporto. In carica dal 2015 al 2018, vicepresidente vicario fino a oggi, riconfermato da poco alla guida della Fai (Federazione Autotrasportatori Italiani), Uggè riprende così il comando di un sistema che rappresenta **130 associazioni**, cui si sono aggiunte recentemente nuove realtà, che rafforzeranno la rappresentanza di Confraspporto-Confcommercio nei territori della Liguria e dell'Emilia Romagna. L'autotrasporto esprime la forza di 15mila imprese, con un parco di 165mila veicoli e 245mila addetti, per un fatturato annuo di 20 miliardi di euro. Federlogistica – con gli operatori logistici e ferroviari, i terminalisti portuali e retro portuali, cui aderiscono le più importanti realtà operanti in Italia, conta 5mila addetti e un fatturato annuo superiore a 1 miliardo. **Assocostieri** è l'associazione dei depositi costieri fiscali e doganali delle aziende di logistica energetiche produttrici di biocarburanti: un totale di 70 aziende, circa 6mila addetti e 15 miliardi di fatturato annuo. **AssArmatori** è la nuova realtà italiana del mondo armatoriale che riunisce la quasi totalità del cabotaggio nazionale passeggeri e merci: 20 compagnie marittime, 460 navi, oltre 60mila addetti tra marittimi e amministrativi. **Clia**, la più grande associazione del settore crocieristico è presente in tutto il mondo; prima della pandemia, faceva viaggiare ogni anno 23 milioni di passeggeri. Federagenti, la Federazione nazionale degli agenti e raccomandatori marittimi, ha 470 agenzie associate, con circa 5mila addetti, presenti in tutti i porti nazionali. Completano il quadro le federazioni Fedepiloti, Angopi, Unasca e Unrae, che aderiscono a Confcommercio.

23.11.20



Speciale energia: Assocostieri, attraverso nostri associati centrali nello sviluppo Gnl

Attraverso i suoi associati Assocostieri è centrale “nello sviluppo del Gnl”. Lo ha dichiarato, il direttore generale di Assocostieri, Dario Soria, partecipando al Forum internazionale “Il Gnl nel Corridoio Euro-Mediterraneo e ruolo del sistema logistico di Genova e Liguria”. “Attraverso i nostri siamo centrali nello sviluppo del Gnl. Le aziende che fanno parte dell’Associazione, ricoprono un ruolo decisivo lungo l’intera filiera del gas naturale liquefatto, soprattutto nello sviluppare nuove opportunità di business - come nel settore dei trasporti - improntate ad una concreta sostenibilità ambientale, sociale ed economica”, ha dichiarato Soria. “L’utilizzo del Gnl nei trasporti è una sfida importante, che dobbiamo vincere, per rilanciare anche il sistema Paese. Nell’ultimo anno molti passi avanti sono stati fatti, per citarne uno, ultimo in ordine di tempo, il progetto Small Scale di Olt, ma non basta. Per questo è fondamentale partecipare a occasioni di dialogo come quella di , per continuare a confrontarsi e farsi sentire a livello nazionale e internazionale. Solo mantenendo alta l’attenzione sul settore possiamo agevolare la transizione”, ha dichiarato. Secondo Assocostieri, il Gnl, come combustibile per la transizione, può aprire il Paese a un mercato in forte crescita e valorizzerebbe la centralità dell’Italia rispetto al bacino del Mediterraneo. Al fine di sviluppare il settore, Assocostieri ha evidenziato la necessità di definire procedure operative chiare per il bunkeraggio, di intervenire rispetto alla fiscalità applicata e di riconoscere al gas naturale liquefatto lo status di low carbon fuel nella revisione della direttiva Red II e nello sviluppo dell’European Green New Deal. Pochi interventi mirati che avrebbero la forza di supportare l’imprenditoria privata nel settore. Assocostieri, Associazione di categoria aderente a Confcommercio imprese per l’Italia, rappresenta, a livello nazionale, la logistica energetica indipendente composta da aziende a capitale privato che operano nel settore degli oli minerali, dei prodotti chimici, del Gpl, del biodiesel, dei depositi di Gnl small scale e da tutti i terminali di rigassificazione di Gnl. Aderiscono all’Associazione anche gli armatori attivi nel settore del bunkeraggio marino nei porti italiani.

23.11.20



Speciale energia: la rivoluzione del gnl per il trasporto di terra e marittimo

Il gnl come opportunità sia per il settore marittimo che quello del trasporto pesante su gomma. Si è parlato anche di questo nel corso del dibattito “Il gnl tra mare e terra” tenutosi nell’ambito del convegno “Il Gnl nel corridoio Euro-Mediterraneo e ruolo del sistema logistico di Genova e Liguria”, organizzato da Mirumir e World Energy council. Sono infatti molti i gruppi imprenditoriali che credono nei vantaggi del gas naturale liquido, sia in termini economici che di sostenibilità ambientale. Una tendenza confermata da Marcello Di Caterina, vice presidente e direttore generale di Alis, che ha sottolineato come molti degli associati stiano mettendo al centro il processo di trasformazione dei mezzi “credendo nel gas naturale liquido. Sia per la parte dei camion sia per quella marittima”, ha aggiunto ricordando l’esempio della Eco Valencia, la prima nave ibrida del Gruppo Grimaldi a cui se ne aggiungeranno “altre otto”. Allo stesso modo per la parte camionistica “numerosi grandi gruppi” stanno trasformando il loro parco mezzi. Dunque, l’Italia, vista anche “la posizione strategica, “non può essere fanalino di coda” in questo campo. Nell’ambito del trasporto marittimo, ha poi chiarito Stefano Messina, presidente Assarmatori, “il gnl è l’unica soluzione per l’avvio immediato della transizione energetica” che prevede a livello europeo, entro il 2030, la riduzione del 40 per cento delle emissioni e di arrivare ad un valore assoluto sotto il 50 per cento entro il 2050. “Oltre ad essere molto pulito rispetto ai combustibili derivanti dal petrolio - ha ricordato - il gnl riduce del 20-30 per cento le emissioni di gas serra. Ci sono 400 navi alimentate a gnl e questo numero sta crescendo progressivamente estendendo anche la rete di distribuzione: lo scenario sta cambiando ed anche noi abbiamo fatto dei passi positivi”. Ma bisogna fare in modo che “i nodi che ancora esistono vengano sciolti” e che si lavori “alacremenente affinché anche in Italia il bunkeraggio con gnl sia una realtà effettiva”. Sempre sul fronte del trasporto marittimo e della logistica portuale, Dario Soria, direttore generale di Assocostieri, ha ricordato il “ruolo imprescindibile” del gnl nel percorso di transizione energetica, anche per la “sicurezza e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento”. Vantaggi che consentiranno al gnl di diventare “nel settore delle navi la fonte di alimentazione principale”, ha aggiunto ricordando che “è in corso una crescita anche nel settore del trasporto pesante” su terra. Di certo, per favorire questa crescita “bisogna dare attuazione alle misure previste dal Pniec (Piano nazionale integrato per l’energia e il clima)”

23.11.20



Trasporti:Gnl sfida green ma serve una rete di distribuzione in Italia

Al forum di Genova prospettive e opportunità del combustibile

Si è chiuso il forum internazionale "Il Gnl nel corridoio euro. Mediterraneo e ruolo del sistema logistico di Genova e della Liguria" promosso da Città metropolitana di Genova e Regione Liguria. Due giorni di dibattiti con 700 partecipanti, per fare il punto sul Gnl (il gas naturale liquefatto), le prospettive dell'utilizzo nel trasporto terrestre e marittimo con le opportunità di stoccaggio del combustibile nella regione del Mediterraneo e il ruolo degli scali portuali di Genova e della Liguria come snodo di collegamento di trasporto dall'Africa all'Europa. L'utilizzo del Gnl come carburante per le navi è il "ponte" per arrivare a tagliare le emissioni inquinanti del trasporto marittimo, ma necessita di una rete di distribuzione efficace. "L'utilizzo del GNL nei trasporti è una sfida importante, che dobbiamo vincere, per rilanciare anche il sistema Paese - ha dichiarato Dario Soria, direttore generale Assocostieri, che riunisce il settore della logistica energetica -. Nell'ultimo anno molti passi avanti sono stati fatti, ultimo in ordine di tempo, il progetto Small Scale di OLT, ma non basta". Per sviluppare il settore è necessario "definire procedure operative chiare per il bunkeraggio, intervenire rispetto alla fiscalità applicata e riconoscere al gas naturale liquefatto lo status di "low carbon fuel"

20.11.20



Energia: Assocostieri, attraverso nostri associati centrali nello sviluppo Gnl

Attraverso i suoi associati Assocostieri è centrale “nello sviluppo del Gnl”. Lo ha dichiarato, il direttore generale di Assocostieri, Dario Soria, partecipando oggi al Forum internazionale “Il Gnl nel Corridoio Euro-Mediterraneo e ruolo del sistema logistico di Genova e Liguria”, che ha preso il via ieri. “Attraverso i nostri siamo centrali nello sviluppo del Gnl. Le aziende che fanno parte dell’Associazione, ricoprono un ruolo decisivo lungo l’intera filiera del gas naturale liquefatto, soprattutto nello sviluppare nuove opportunità di business - come nel settore dei trasporti - improntate ad una concreta sostenibilità ambientale, sociale ed economica”, ha dichiarato Soria. “L’utilizzo del Gnl nei trasporti è una sfida importante, che dobbiamo vincere, per rilanciare anche il sistema Paese. Nell’ultimo anno molti passi avanti sono stati fatti, per citarne uno, ultimo in ordine di tempo, il progetto Small Scale di Olt, ma non basta. Per questo è fondamentale partecipare a occasioni di dialogo come quella di oggi, per continuare a confrontarsi e farsi sentire a livello nazionale e internazionale. Solo mantenendo alta l’attenzione sul settore possiamo agevolare la transizione”, ha dichiarato. Secondo Assocostieri, il Gnl, come combustibile per la transizione, può aprire il Paese a un mercato in forte crescita e valorizzerebbe la centralità dell’Italia rispetto al bacino del Mediterraneo. Al fine di sviluppare il settore, Assocostieri ha evidenziato la necessità di definire procedure operative chiare per il bunkeraggio, di intervenire rispetto alla fiscalità applicata e di riconoscere al gas naturale liquefatto lo status di low carbon fuel nella revisione della direttiva Red II e nello sviluppo dell’European Green New Deal. Pochi interventi mirati che avrebbero la forza di supportare l’imprenditoria privata nel settore. Assocostieri, Associazione di categoria aderente a Confcommercio imprese per l’Italia, rappresenta, a livello nazionale, la logistica energetica indipendente composta da aziende a capitale privato che operano nel settore degli oli minerali, dei prodotti chimici, del Gpl, del biodiesel, dei depositi di Gnl small scale e da tutti i terminali di rigassificazione di Gnl. Aderiscono all’Associazione anche gli armatori attivi nel settore del bunkeraggio marino nei porti italiani.

20.11.20



ASSOCOSTIERI: SORIA, CENTRALI NELLO SVILUPPO DEL GNL, POCHI INTERVENTI MA MIRATI

"Attraverso i nostri associati siamo centrali nello sviluppo del Gnl. Pochi interventi mirati che avrebbero la forza di supportare l'imprenditoria privata nel settore." Queste le parole di Dario Soria, Direttore Generale Assocostieri, in occasione del Forum Internazionale "Il Gnl Corridoio Euro-Mediterraneo e ruolo del sistema logistico di Genova e Liguria", dove Assocostieri, Associazione di riferimento in Italia per il settore della logistica energetica, ha partecipato alla sessione mattutina, della seconda giornata di lavori, con focus sull'utilizzo del Gnl nei trasporti. "Le aziende che fanno parte dell'Associazione, ricoprono un ruolo decisivo lungo l'intera filiera del gas naturale liquefatto, soprattutto nello sviluppare nuove opportunità di business, come nel settore dei trasporti, improntate ad una concreta sostenibilità ambientale, sociale ed economica. L'utilizzo del Gnl nei trasporti è una sfida importante, che dobbiamo vincere, per rilanciare anche il sistema Paese. Nell'ultimo anno molti passi avanti sono stati fatti, per citarne uno, ultimo in ordine di tempo, il progetto Small Scale di Olt, ma non basta. Per questo è fondamentale partecipare a occasioni di dialogo come quella di oggi, per continuare a confrontarsi e farsi sentire a livello nazionale e internazionale. Solo mantenendo alta l'attenzione sul settore possiamo agevolare la transizione", ha affermato Soria. Il Gnl, si legge in una nota, come combustibile per la transizione, può aprire l'Italia a un mercato in forte crescita e ne valorizzerebbe la sua posizione di centralità rispetto al bacino del Mediterraneo. Al fine di sviluppare il settore, Assocostieri ha evidenziato la necessità di definire procedure operative chiare per il bunkeraggio, di intervenire rispetto alla fiscalità applicata e di riconoscere al gas naturale liquefatto lo status di "low carbon fuel" nella revisione della direttiva RED II e nello sviluppo dell'European Green New Deal.

20.11.20



ASSOCOSTIERI: SORIA, CENTRALI NELLO SVILUPPO DEL GNL, POCHI INTERVENTI MA MIRATI

"Attraverso i nostri associati siamo centrali nello sviluppo del Gnl. Pochi interventi mirati che avrebbero la forza di supportare l'imprenditoria privata nel settore." Queste le parole di Dario Soria, Direttore Generale Assocostieri, in occasione del Forum Internazionale "Il Gnl Corridoio Euro-Mediterraneo e ruolo del sistema logistico di Genova e Liguria", dove Assocostieri, Associazione di riferimento in Italia per il settore della logistica energetica, ha partecipato alla sessione mattutina, della seconda giornata di lavori, con focus sull'utilizzo del Gnl nei trasporti. "Le aziende che fanno parte dell'Associazione, ricoprono un ruolo decisivo lungo l'intera filiera del gas naturale liquefatto, soprattutto nello sviluppare nuove opportunita' di business, come nel settore dei trasporti, improntate ad una concreta sostenibilita' ambientale, sociale ed economica. L'utilizzo del Gnl nei trasporti e' una sfida importante, che dobbiamo vincere, per rilanciare anche il sistema Paese. Nell'ultimo anno molti passi avanti sono stati fatti, per citarne uno, ultimo in ordine di tempo, il progetto Small Scale di Olt, ma non basta. Per questo e' fondamentale partecipare a occasioni di dialogo come quella di oggi, per continuare a confrontarsi e farsi sentire a livello nazionale e internazionale. Solo mantenendo alta l'attenzione sul settore possiamo agevolare la transizione", ha affermato Soria. Il Gnl, si legge in una nota, come combustibile per la transizione, puo' aprire l'Italia a un mercato in forte crescita e ne valorizzerebbe la sua posizione di centralita' rispetto al bacino del Mediterraneo. Al fine di sviluppare il settore, Assocostieri ha evidenziato la necessita' di definire procedure operative chiare per il bunkeraggio, di intervenire rispetto alla fiscalita' applicata e di riconoscere al gas naturale liquefatto lo status di "low carbon fuel" nella revisione della direttiva RED II e nello sviluppo dell'European Green New Deal.

20.11.20

 Messaggero Marittimo

Assocostieri centrale nello sviluppo del Gnl

Soria: ricopriamo un ruolo decisivo lungo l'intera filiera

Assocostieri rivendica un ruolo centrale nello sviluppo del Gnl, considerando i suoi associati decisivi per l'approvvigionamento e lo sviluppo di nuove opportunità. E' quanto scaturisce dal Forum Internazionale "Il Gnl nel Corridoio Euro-Mediterraneo e ruolo del sistema logistico di Genova e Liguria" che si conclude oggi.

In tale ambito, Assocostieri, come associazione di riferimento in Italia per il settore della logistica energetica, ha partecipato alla sessione mattutina, della seconda giornata di lavori, con focus sull'utilizzo del Gnl nei trasporti.

"Attraverso i nostri associati – ha dichiarato **Dario Soria**, direttore generale Assocostieri – siamo centrali nello sviluppo del Gnl. Le aziende che fanno parte dell'Associazione, ricoprono un ruolo decisivo lungo l'intera filiera del gas naturale liquefatto, soprattutto nello sviluppare nuove opportunità di business – come nel settore dei trasporti – improntate ad una concreta sostenibilità ambientale, sociale ed economica. L'utilizzo del Gnl nei trasporti è una sfida importante, che dobbiamo vincere, per rilanciare anche il sistema Paese. Nell'ultimo anno molti passi avanti sono stati fatti, per citarne uno, ultimo in ordine di tempo, il progetto Small Scale di OLT, ma non basta. Per questo è fondamentale partecipare a occasioni di dialogo come quella di oggi, per continuare a confrontarsi e farsi sentire a livello nazionale e internazionale. Solo mantenendo alta l'attenzione sul settore possiamo agevolare la transizione".

Il Gnl, come combustibile per la transizione, può aprire il Paese a un mercato in forte crescita e valorizzerebbe la centralità dell'Italia rispetto al bacino del Mediterraneo.

Al fine di sviluppare il settore, Assocostieri ha evidenziato la necessità di definire procedure operative chiare per il bunkeraggio, di intervenire rispetto alla fiscalità applicata e di riconoscere al gas naturale liquefatto lo status di "low carbon fuel" nella revisione della direttiva RED II e nello sviluppo dell'European Green New Deal. Pochi interventi mirati che avrebbero la forza di supportare l'imprenditoria privata nel settore.

20.11.20



Assocostieri: "Le nostre aziende centrali per lo sviluppo del Gnl"

Si è svolto oggi il forum internazionale sul tema, in particolare per quanto riguarda il corridoio euro-mediterraneo e il ruolo del sistema logistico di Genova e Liguria

Con un focus sull'utilizzo del Gnl nei trasporti, **Assocostieri** ha partecipato oggi al forum internazionale "Il Gnl nel corridoio euro-mediterraneo e ruolo del sistema logistico di Genova e Liguria". "Attraverso i nostri associati – ha dichiarato **Dario Soria**, direttore generale Assocostieri – siamo centrali nello sviluppo del Gnl. Le aziende che fanno parte dell'associazione, ricoprono un ruolo decisivo lungo l'intera filiera del gas naturale liquefatto, soprattutto nello sviluppare nuove opportunità di business - come nel settore dei trasporti - improntate ad una concreta sostenibilità ambientale, sociale ed economica. L'utilizzo del Gnl nei trasporti è una sfida importante, che dobbiamo vincere, per rilanciare anche il sistema Paese. Nell'ultimo anno molti passi avanti sono stati fatti, per citarne uno, ultimo in ordine di tempo, il progetto Small Scale di OLT, ma non basta. Per questo è fondamentale partecipare a occasioni di dialogo come quella di oggi, per continuare a confrontarsi e farsi sentire a livello nazionale e internazionale. Solo mantenendo alta l'attenzione sul settore possiamo agevolare la transizione".

Il Gnl, come combustibile per la transizione, può aprire il Paese a un mercato in forte crescita e valorizzerebbe la centralità dell'Italia rispetto al bacino del Mediterraneo. Al fine di sviluppare il settore, Assocostieri ha evidenziato la necessità di definire procedure operative chiare per il bunkeraggio, di intervenire rispetto alla fiscalità applicata e di riconoscere al gas naturale liquefatto lo status di "low carbon fuel" nella revisione della direttiva RED II e nello sviluppo dell'**European Green New Deal**. Pochi interventi mirati che avrebbero la forza di supportare l'imprenditoria privata nel settore.

20.11.20



Il Gnl da fossile a rinnovabile - Il Gnl tra mare e terra

Prosegue oggi il Forum internazionale "Il GNL nel corridoio Euro-Mediterraneo e ruolo del sistema logistico di Genova e Liguria, promosso da Città Metropolitana di Genova e da Regione Liguria con il supporto progettuale e organizzativo di ConferenzaGNL e sotto l'alto patrocinio di MISE e MAECI.

L'evento in diretta streaming da Palazzo Doria Spinola sala del Consiglio metropolitano di Genova, iniziato ieri 19 novembre, prosegue oggi con relatori di primissimo piano sia di rilievo nazionale che internazionale, si alterneranno gli interventi dei rappresentanti della Città metropolitana di Genova e di Regione Liguria insieme a rappresentanti delle istituzioni europee.

I temi trattati dal forum definiscono un programma ricco e qualificato di interventi: **Oggi si parla di GNL tra Fossile e Rinnovabile, tra Mare e Terra (mattina)**

Regole, Progetti e Ambiente: Genova e Liguria per l'Europa (pomeriggio) -

PROGRAMMA venerdì 20 novembre

IL GNL TRA FOSSILE E RINNOVABILE, TRA MARE E TERRA

Seconda giornata -mattina

Apertura lavori Saluti e introduzione

Francesco Maresca - Assessore attività marittime e portuali, Comune di Genova

Sessione 1:

Il GNL da fossile a rinnovabile

Chairman: Diego Gavagnin - Coordinatore Scientifico

ConferenzaGNL Speakers:

Marco Pezzaglia – Centro Studi CIB, Consorzio Italiano Biogas

Stefano Cagnoli - Direttore Generale, Comitato Italiano Gas CIG

Tomaso Vairo - ARPAL (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure)

Ilaria Restifo - EDF Italia (Environmental Defence Fund)

Romano Giglioli - Docente Università di Pisa

Marco La Valle - General Manager, M.E.S.

Sessione 2:

Il GNL tra mare e terra

Chairman: Alessandro Panaro - Head of Maritime &Energy Dept., SRM

Speakers: Marcello Di Caterina – Vice Presidente e Direttore Generale, ALIS

Stefano Messina - Presidente, Assarmatori

Dario Soria – Direttore Generale, Assocostieri

Mario Mattioli – Presidente, Confitarma

Andrea Arzà - Presidente, Assogasliquidi-Federchimica

Flavio Merigo - Presidente, Assogasmetano

Licia Balboni - Presidente, Federmetano

Massimo Marciani - Presidente, Freight Leaders Council Mariarosa Baroni - Presidente, NGV System Italia

REGOLE, PROGETTI, AMBIENTE: GENOVA E LIGURIA PER L'EUROPA

Seconda giornata - pomeriggio

Apertura lavori Saluti e introduzione Claudio Garbarino - Delegato al Piano

Strategico Città Metropolitana di Genova

Sessione 1: Prospettive del GNL per Genova e la LiguriaChairman: Paolo d'Ermo - Segretario Generale, WEC Italia

Speakers: Claudia Checchi - Partner REF-E

Nicola Carlone – Ammiraglio Ispettore, Direttore Marittimo della Liguria

Giovanni Stella – C.V. (CP), Comandante Capitaneria di Porto della Spezia

Claudio Manzella – Direttore Regionale Vigili del Fuoco Liguria

Stefano Saglia – Membro del Collegio, ARERA

Francesco Di Sarcina – Commissario Straordinario Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale

Le esperienze: interviste e presentazione di impianti GNL per la raccolta rifiuti

Sessione 2:

Il GNL nei programmi di collaborazione internazionale

Chairman: Paolo d'Ermo - Segretario Generale, WEC Italia

Speakers:

Olivier Margouet – EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region)

Giovanni Satta - CIELI – Interreg TDI

Jacopo Riccardi - Regione Liguria

Paolo Santinello - OTC per Interreg

Paolo Fadda - UNIV Cagliari in rappresentanza di RAS Industria (Interreg SIGNAL)

Conclusioni

Marco Campomenosi - Commissione Trasporti, Parlamento Europe

20.11.20



Energia: la rivoluzione del gnl per il trasporto di terra e marittimo

Il gnl come opportunità sia per il settore marittimo che quello del trasporto pesante su gomma. Si è parlato anche di questo nel corso del dibattito "Il gnl tra mare e terra" tenutosi nell'ambito del convegno "Il Gnl nel corridoio Euro-Mediterraneo e ruolo del sistema logistico di Genova e Liguria", organizzato da Mirumir e World Energy council. Sono infatti molti i gruppi imprenditoriali che credono nei vantaggi del gas naturale liquido, sia in termini economici che di sostenibilità ambientale. Una tendenza confermata da Marcello Di Caterina, vice presidente e direttore generale di Alis, che ha sottolineato come molti degli associati stiano mettendo al centro il processo di trasformazione dei mezzi "credendo nel gas naturale liquido. Sia per la parte dei camion sia per quella marittima", ha aggiunto ricordando l'esempio della Eco Valencia, la prima nave ibrida del Gruppo Grimaldi a cui se ne aggiungeranno "altre otto". Allo stesso modo per la parte camionistica "numerosi grandi gruppi" stanno trasformando il loro parco mezzi. Dunque, l'Italia, vista anche "la posizione strategica, "non può essere fanalino di coda" in questo campo. Nell'ambito del trasporto marittimo, ha poi chiarito Stefano Messina, presidente Assarmatori, "il gnl è l'unica soluzione per l'avvio immediato della transizione energetica" che prevede a livello europeo, entro il 2030, la riduzione del 40 per cento delle emissioni e di arrivare ad un valore assoluto sotto il 50 per cento entro il 2050. "Oltre ad essere molto pulito rispetto ai combustibili derivanti dal petrolio - ha ricordato - il gnl riduce del 20-30 per cento le emissioni di gas serra. Oggi ci sono 400 navi alimentate a gnl e questo numero sta crescendo progressivamente estendendo anche la rete di distribuzione: lo scenario sta cambiando ed anche noi abbiamo fatto dei passi positivi". Ma bisogna fare in modo che "i nodi che ancora esistono vengano sciolti" e che si lavori "alacremente affinché anche in Italia il bunkeraggio con gnl sia una realtà effettiva". Sempre sul fronte del trasporto marittimo e della logistica portuale, Dario Soria, direttore generale di Assocostieri, ha ricordato il "ruolo imprescindibile" del gnl nel percorso di transizione energetica, anche per la "sicurezza e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento". Vantaggi che consentiranno al gnl di diventare "nel settore delle navi la fonte di alimentazione principale", ha aggiunto ricordando che "è in corso una crescita anche nel settore del trasporto pesante" su terra.

Di certo, per favorire questa crescita "bisogna dare attuazione alle misure previste dal Pniec (Piano nazionale integrato per l'energia e il clima)".

Per Mario Mattioli presidente di Confitarma, il settore dei trasporti marittimi deve essere "partecipe del Next generation Eu" perché "la rivoluzione verde è un'occasione imprescindibile e serve un piano di interventi per accelerare il rinnovamento delle flotte". Mariarosa Baroni, presidente di Ngv System Italia, si è invece detta convinta che "il gnl, in tutte le sue forme, sarà la transazione più naturale verso la decarbonizzazione che tutti auspichiamo: è una soluzione pronta ed economicamente valida".

In Italia, ha poi aggiunto, "siamo sempre stati leader nel metano ma dobbiamo crescere" e per farlo bisogna dare una mano "al trasporto pesante" in cui la riconversione dei mezzi deve procedere speditamente. Nel suo intervento, Andrea Arzà presidente di Assogasliquidi-Federchimica, ha voluto rimarcare il ruolo della politica e la necessità che questa dia "segnali coerenti e chiari e non iniziative limitate nel tempo. Serve un quadro di riferimento che consenta agli imprenditori di fare investimenti con un sistema di legislazione che non favorisca continui tentennamenti". Per questo le misure di supporto, anche alla transizione, "devono essere strutturali e spalmate su più anni per avere un contesto chiaro sull'orientamento della politica sui carburanti a minore impatto ambientale. Chiediamo che tutte le iniziative di sostegno siano strutturali".

Dal canto suo Flavio Merigo, presidente Assogasmetano, ha ricordato che nonostante la "demonizzazione dei carburanti fossili il metano è la sola fonte energetica porta all'uso e largamente disponibile per la decarbonizzazione dei trasporti; migliorare l'aria; diventare una fonte rinnovabile con il biometano ed essere ancora utilizzato come Bio Cng e Bio Lng". Più o meno

analogo il tenore dell'intervento di Licia Balboni, presidente di Federmetano, che ha però voluto ricordare anche la "grande resilienza" mostrata dagli imprenditori del settore durante la pandemia. Ora "serve fare sistema e far conoscere questo prodotto e le sue caratteristiche virtuose. Ma serve anche un intervento pubblico: "Gli aiuti per l'acquisto di mezzi pesanti" alimentati a gnl "devono diventare strutturali". Inoltre "se i prodotti biometano fossero usati per la mobilità avremmo un impatto virtuoso" anche perché si tratta di "un prodotto made in Italy con una filiera tutta made in Italy". Le conclusioni di questa sezione di lavori sono state affidate a Massimo Marciani, presidente di Freight leaders council, con un intervento sul settore della logistica. "Dobbiamo fare in modo che il sistema sia in grado di produrre quantità di bio gnl consistenti e che sia di supporto allo sviluppo del trasporto sempre a minore impatto". In questo contesto si inseriscono anche gli aiuti

già citati dai relatori precedenti: "Oltre al finanziamento per il cambio del veicolo, punterei di più su incentivi all'utilizzo" come avviene in Germania "dove non si fanno pagare i pedaggi" a chi usa questo tipo di alimentazione

20.11.20



ASSOCOSTIERI: SIAMO CENTRALI NELLO SVILUPPO DEL GNL

Si conclude oggi il Forum Internazionale “IL GNL NEL CORRIDOIO EURO-MEDITERRANEO e ruolo del sistema logistico di Genova e Liguria”, ASSOCOSTIERI, come Associazione di riferimento in Italia per il settore della logistica energetica, ha partecipato alla sessione mattutina, della seconda giornata di lavori, con focus sull'utilizzo del GNL nei trasporti. “Attraverso i nostri associati – ha dichiarato Dario Soria, Direttore Generale ASSOCOSTIERI – siamo centrali nello sviluppo del GNL. Le aziende che fanno parte dell'Associazione, ricoprono un ruolo decisivo lungo l'intera filiera del gas naturale liquefatto, soprattutto nello sviluppare nuove opportunità di business – come nel settore dei trasporti – improntate ad una concreta sostenibilità ambientale, sociale ed economica. L'utilizzo del GNL nei trasporti è una sfida importante, che dobbiamo vincere, per rilanciare anche il sistema Paese. Nell'ultimo anno molti passi avanti sono stati fatti, per citarne uno, ultimo in ordine di tempo, il progetto Small Scale di OLT, ma non basta. Per questo è fondamentale partecipare a occasioni di dialogo come quella di oggi, per continuare a confrontarsi e farsi sentire a livello nazionale e internazionale. Solo mantenendo alta l'attenzione sul settore possiamo agevolare la transizione”. Il GNL, come combustibile per la transizione, può aprire il Paese a un mercato in forte crescita e valorizzerebbe la centralità dell'Italia rispetto al bacino del Mediterraneo. Al fine di sviluppare il settore, ASSOCOSTIERI ha evidenziato la necessità di definire procedure operative chiare per il bunkeraggio, di intervenire rispetto alla fiscalità applicata e di riconoscere al gas naturale liquefatto lo status di “low carbon fuel” nella revisione della direttiva RED II e nello sviluppo dell'European Green New Deal. Pochi interventi mirati che avrebbero la forza di supportare l'imprenditoria privata nel settore. ASSOCOSTIERI, Associazione di categoria aderente a Confcommercio imprese per l'Italia, rappresenta, a livello nazionale, la logistica energetica indipendente composta da aziende a capitale privato che operano nel settore degli oli minerali, dei prodotti chimici, del GPL, del biodiesel, dei depositi di GNL small scale e da tutti i terminali di rigassificazione di GNL. Aderiscono all'Associazione anche gli armatori attivi nel settore del bunkeraggio marino nei porti italiani.

11.11.20



Assocostieri, il Codice di comportamento e il convegno online “I reati tributari nel D.lgs 231/2001”

Lo scorso 5 novembre 2020 si è tenuto il webinar “I reati tributari nel D.lgs. 231/2001”, organizzato da Assocostieri Servizi, società di consulenza dell’omonima Associazione, in partnership con Studio Salvini e Soci, Studio legale tributario, che ha riscontrato l’interesse di numerose aziende e studi legali italiani. Si sono susseguiti gli interventi di: dell’avv. Dario Soria, direttore generale di Assocostieri, onorevole Cosimo Ferri, membro della II commissione Giustizia della Camera, avv. Livia Salvini, professore ordinario di Diritto tributario presso l’Università Luiss e partner Salvini e Soci, avv. Chiara Todini, partner Salvini e Soci, avv. Fabio Cagnola, partner Cagnola e Associati, dott. Marcello Ciocia, amministratore delegato di Assocostieri Servizi. Il seminario ha visto in conclusione la testimonianza aziendale da parte di Edison S.p.A.

Il D.L. n. 124/2019, convertito con la Legge 157/2019, ha ulteriormente ampliato il novero dei reati presupposto della Responsabilità amministrativa degli Enti. Con l’introduzione, nel D.lgs. 231/2001, dell’art. 25-quinquiesdecies, infatti, gli Enti sono chiamati a rispondere per alcuni reati tributari commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, salva la possibilità di dimostrare la loro estraneità dal fatto mediante l’adozione ed attuazione di modelli di organizzazione, gestione e controllo ritenuti idonei alla prevenzione del reato commesso.

Il “Mog 231”, ad ormai quasi 20 anni dall’introduzione della suddetta responsabilità da reato, costituiscono una best practice di riferimento nella gestione del rischio di impresa e possono essere integrati con gli schemi di controllo riconosciuti a livello internazionale creando anche delle sinergie con questi ultimi. Il legislatore, inoltre, ha dato l’opportunità alle imprese di realizzare il proprio “Modello Organizzativo” in conformità alle indicazioni contenute in codici di comportamento realizzati dalle relative associazioni di categoria.

Precedentemente approvato nel giugno 2017, il Codice di comportamento Assocostieri è stato dunque recentemente sottoposto a revisione ed inviato al Ministero nell’ottobre 2020 per la validazione della versione aggiornata. La procedura di verifica e controllo da parte del Ministero della Giustizia è disciplinata dagli articoli 5, 6 e 7 del DM n. 201 del 26 giugno 2003 “Regolamento recante disposizioni regolamentari relative al procedimento di accertamento

dell’illecito amministrativo delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, ai sensi dell’articolo 85 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231”.

Assocostieri è stata la prima associazione del settore energetico a dotarsi di un Codice di comportamento. Il Codice costituisce un punto di riferimento per i modelli organizzativi 231/2001 dei nostri associati: l’art. 6 del D.lgs. 231/2001, prevede, infatti, come condizione esimente della responsabilità, l’adozione e l’efficace attuazione da parte dell’ente di modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire reati, che possono essere redatti in conformità a codici di comportamento adottati dalle associazioni di categoria. Assocostieri Servizi ha provveduto a predisporre, con il supporto del gruppo di lavoro costituito da alcune aziende associate, la revisione del Codice di comportamento con l’ultimo inserimento dei reati tributari nel D.lgs. 231/01.

09.11.20



Logistica energetica e reati tributari, il Dlgs 231 da costo a opportunità

Dal convegno Assocostieri Servizi

L'integrazione dei reati tributari all'interno della 231 deve essere interpretata come un'opportunità, piuttosto che un costo o un ulteriore appesantimento del modello organizzativo. È il messaggio che ha lanciato Assocostieri Servizi dall'evento online "I reati tributari nel Dlgs 231/2001" organizzato la scorsa settimana insieme allo studio legale e tributario Salvini e Soci.

Dopo l'apertura dei lavori da parte del direttore generale di Assocostieri, Dario Soria, il deputato PD ed ex magistrato Cosimo Maria Ferri ha fornito una panoramica del lavoro svolto dal legislatore per recepire la direttiva UE n. 2017/1371 del 5 luglio 2017 (direttiva Pif). Secondo Ferri, l'introduzione della responsabilità amministrativa e delle sanzioni di cui al Dlgs 231/01 a carico delle persone giuridiche per la commissione di alcuni reati tributari ha posto rischi di una sorta di overreaction e le associazioni di categoria possono, quindi, a tutela delle aziende, dare ai propri associati un valido strumento di orientamento attraverso la redazione dei codici di comportamento previsti dallo stesso Dlgs 231.

06.11.20

Logistica energetica e reati tributari, gli approfondimenti del webinar Assocostieri

Al seminario online focus sul codice di comportamento redatto dall'associazione



Approfondire come l'integrazione dei reati tributari all'interno del D.Lgs n. 231 del 2001 "debba essere interpretata come un'opportunità, piuttosto che un costo o un ulteriore appesantimento del modello organizzativo". Con questo obiettivo Assocostieri servizi ieri ha organizzato un webinar tematico.

Il D.Lgs. del 2001 aveva introdotto la responsabilità amministrativa per società, enti e organizzazioni (con o senza personalità giuridica). Successivamente, recependo la Direttiva Pif per la lotta contro la frode, è stata inserita nel nostro ordinamento la responsabilità amministrativa, e conseguentemente, delle sanzioni di cui al D.Lgs. 231/01 a carico delle persone giuridiche per la commissione di alcuni reati tributari.

Nel corso del seminario online (organizzato con lo studio legale tributario Salvini e soci) è emerso, tra l'altro, che le associazioni di categoria possono dare ai propri associati "un valido strumento di orientamento attraverso la redazione dei codici di comportamento" previsti dallo stesso D.Lgs. I lavori sono stati aperti da Dario Soria. Il direttore generale, si legge in una nota, ha detto che Assocostieri è stata "la prima associazione del settore energetico ad aver adottato, circa dieci anni fa, un proprio codice per favorire il rispetto del requisito dell'astratta idoneità del Modello 231 di organizzazione e gestione in un possibile procedimento penale". Assocostieri ribadisce quindi "la rilevanza dei codici di comportamento nell'assicurare un'omogeneità di comportamento e favorire la diffusione di best practice di settore a livello nazionale".

Al webinar hanno partecipato anche Cosimo Ferri (ex sottosegretario alla Giustizia), Livia Salvini e Chiara Todini (Salvini e soci), Fabio Cagnola (Cagnola e associati), Marcello Ciocia (Assocostieri servizi), Davide Marangon e Paolo Orioli (Edison).

06.11.20



Logistica energetica: “I reati tributari nel D.Lgs.231/2001”

ASSOCOSTIERI Servizi, società di consulenza dell'omonima Associazione italiana che rappresenta e tutela la logistica energetica indipendente, ha organizzato, in partnership con Salvini e Soci – Studio legale tributario, il Webinar: “I Reati Tributari nel D. lgs. 231/2001”.

Lo scopo di questa iniziativa era di far comprendere, nella fattispecie alle aziende associate ad ASSOCOSTIERI, come l'integrazione dei reati tributari all'interno della 231 debba essere interpretata come un'opportunità, piuttosto che un costo o un ulteriore appesantimento del modello organizzativo.

I lavori sono stati aperti dal Direttore Generale di ASSOCOSTIERI, Avv. Dario Soria, che ha sottolineato come ASSOCOSTIERI è stata la prima Associazione del settore energetico ad aver adottato, circa dieci anni fa, un proprio codice volto a favorire il rispetto del requisito dell'astratta idoneità del Modello 231 di organizzazione e gestione in un possibile procedimento penale.

L'Associazione quindi ribadisce con forza la rilevanza dei codici di comportamento redatti dalle associazioni nell'assicurare un'omogeneità di comportamento e favorire la diffusione di best practice di settore a livello nazionale.

È seguita l'introduzione del On. Cosimo Maria Ferri che ha fornito una panoramica del lavoro svolto dal legislatore per recepire la Direttiva UE n. 2017/1371, del 5 luglio 2017 (c.d. Direttiva PIF). Secondo quanto dichiarato dall'Onorevole, l'introduzione della responsabilità amministrativa, e conseguentemente, delle sanzioni di cui al D.lgs. 231/01 a carico delle persone giuridiche per la commissione di alcuni reati tributari, ha posto rischi di una sorta di overreaction, a fronte del già affilato armamentario previsto dal comparto sanzionatorio amministrativo, da molti interpretata come una violazione del principio del diritto ne bis in idem. Le Associazioni di categoria possono, quindi, a tutela delle aziende, dare ai propri associati un valido strumento di orientamento attraverso la redazione dei codici di comportamento previsti dallo stesso D.lgs. 231. La tematica è stata affrontata dal punto di vista tecnico giuridico, in prima battuta, dalla Prof.ssa Livia Salvini e dall'Avv. Chiara Todini – Salvini e Soci – che hanno descritto le singole fattispecie di reato tributario presupposto del Decreto 231, soffermandosi sull'analisi della casistica più ricorrente, delle aree sensibili e dei relativi presidi di controllo. Successivamente, l'Avv. Fabio Cagnola – Cagnola e Associati – ha focalizzato l'attenzione sulle nuove problematiche derivanti dalla modifica del D.lgs. 231/01, come ad esempio la possibile duplicazione sanzionatoria (in sede fiscale ed in sede penale) ai danni della persona giuridica, e i rapporti tra l'accusa a carico della persona fisica e quella a carico dell'ente. In questo contesto normativo complesso, come evidenziato dal Dott. Marcello Ciocia – ASSOCOSTIERI Servizi – il Modello Organizzativo 231, adottato in conformità a quanto descritto dal Decreto Legislativo e dal Codice di Comportamento della propria Associazione di categoria, determina una serie di benefici per l'organizzazione che superano di gran lunga i costi e gli sforzi organizzativi intrapresi. Per questo motivo l'adozione del Modello Organizzativo va intesa non come adempimento, ma come un vero e proprio investimento.

Dello stesso avviso il Dott. Davide Marangon e il Dott. Paolo Orioli di Edison S.p.A. – che hanno spiegato come la realtà aziendale che rappresentano ha intrapreso un percorso finalizzato all'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01, attraverso il recepimento nello stesso delle ultime novità inerenti all'introduzione della responsabilità amministrativa delle imprese per i reati tributari e coinvolgendo i diversi uffici preposti al controllo della tax compliance aziendale.

ASSOCOSTIERI, Associazione di categoria aderente a Confcommercio imprese per l'Italia, rappresenta, a livello nazionale, la logistica energetica indipendente composta da aziende a capitale privato che operano nel settore degli oli minerali, dei prodotti chimici, del GPL, del biodiesel, dei depositi di GNL small scale e da tutti i terminali di rigassificazione di GNL. Aderiscono

all'Associazione anche gli armatori attivi nel settore del bunkeraggio marino nei porti italiani. ASSOCOSTIERI SERVIZI società di consulenza di ASSOCOSTIERI, nasce nel 2006 per offrire alle aziende associate di ASSOCOSTIERI un'ampia gamma di servizi in campo strategico/gestionale, ambientale ed autorizzativo. La società, grazie ad una profonda conoscenza del business degli associati e alla pluriennale esperienza nell'analisi e nella ricerca, riesce ad offrire soluzioni a tutte le problematiche specifiche delle aziende operanti nel settore della logistica energetica

06.11.20



CS Assocostieri servizi logistica energetice e reati tributari nel D.Lgs.231/2001 un'opportunità anche per le aziende del settore

La tematica è stata affrontata dal punto di vista tecnico giuridico, in prima battuta, dalla Prof.ssa Livia Salvini e dall'Avv. Chiara Todini – Salvini e Soci – che hanno descritto le singole fattispecie di reato tributario presupposto del Decreto 231, soffermandosi sull'analisi della casistica più ricorrente, delle aree sensibili e dei relativi presidi di controllo. Successivamente, l'Avv. Fabio Cagnola – Cagnola e Associati – ha focalizzato l'attenzione sulle nuove problematiche derivanti dalla modifica del D.lgs. 231/01, come ad esempio la possibile duplicazione sanzionatoria (in sede fiscale ed in sede penale) ai danni della persona giuridica, e i rapporti tra l'accusa a carico della persona fisica e quella a carico dell'ente.

In questo contesto normativo complesso, come evidenziato dal Dott. Marcello Ciocia – ASSOCOSTIERI Servizi – il Modello Organizzativo 231, adottato in conformità a quanto descritto dal Decreto Legislativo e dal Codice di Comportamento della propria Associazione di categoria, determina una serie di benefici per l'organizzazione che superano di gran lunga i costi e gli sforzi organizzativi intrapresi. Per questo motivo l'adozione del Modello Organizzativo va intesa non come adempimento, ma come un vero e proprio investimento.

Dello stesso avviso il Dott. Davide Marangon e il Dott. Paolo Orioli di Edison S.p.A. – che hanno spiegato come la realtà aziendale che rappresentano ha intrapreso un percorso finalizzato all'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01, attraverso il recepimento nello stesso delle ultime novità inerenti all'introduzione della responsabilità amministrativa delle imprese per i reati tributari e coinvolgendo i diversi uffici preposti al controllo della tax compliance aziendale.

ASSOCOSTIERI, Associazione di categoria aderente a Confcommercio imprese per l'Italia, rappresenta, a livello nazionale, la logistica energetica indipendente composta da aziende a capitale privato che operano nel settore degli oli minerali, dei prodotti chimici, del GPL, del biodiesel, dei depositi di GNL small scale e da tutti i terminali di rigassificazione di GNL. Aderiscono all'Associazione anche gli armatori attivi nel settore del bunkeraggio marino nei porti italiani.

ASSOCOSTIERI SERVIZI società di consulenza di ASSOCOSTIERI, nasce nel 2006 per offrire alle aziende associate di ASSOCOSTIERI un'ampia gamma di servizi in campo strategico/gestionale, ambientale ed autorizzativo. La società, grazie ad una profonda conoscenza del business degli associati e alla pluriennale esperienza nell'analisi e nella ricerca, riesce ad offrire soluzioni a tutte le problematiche specifiche delle aziende operanti nel settore della logistica energetica.

05.11.20

 Messaggero Marittimo

Logistica energetica e reati tributari

Webinar organizzato da Assocostieri Servizi e Studio Salvini e Soci



Assocostieri Servizi, società di consulenza dell'omonima Associazione italiana che rappresenta e tutela la logistica energetica indipendente, ha organizzato, in partnership con Salvini e Soci – Studio legale tributario, il webinar: “*I Reati Tributari nel D. lgs. 231/2001*”.

Lo scopo di questa iniziativa era di far comprendere, nella fattispecie alle aziende associate ad Assocostieri, come l'integrazione dei reati tributari all'interno della 231 debba essere interpretata come un'opportunità, piuttosto che un costo o un ulteriore appesantimento del modello organizzativo.

I lavori sono stati aperti dal direttore generale di Assocostieri, avv. **Dario Soria** (nella foto), che ha sottolineato come Assocostieri è

stata la prima Associazione del settore energetico ad aver adottato, circa dieci anni fa, un proprio codice volto a favorire il rispetto del requisito dell'astratta idoneità del Modello 231 di organizzazione e gestione in un possibile procedimento penale. L'Associazione quindi ribadisce con forza la rilevanza dei codici di comportamento redatti dalle associazioni nell'assicurare un'omogeneità di comportamento e favorire la diffusione di *best practice* di settore a livello nazionale.

È seguita l'introduzione dell'on. **Cosimo Maria Ferri** che ha fornito una panoramica del lavoro svolto dal legislatore per recepire la Direttiva UE n. 2017/1371, del 5 Luglio 2017 (c.d. Direttiva PIF). Secondo quanto dichiarato dall'onorevole, l'introduzione della responsabilità amministrativa, e conseguentemente, delle sanzioni di cui al D.lgs. 231/01 a carico delle persone giuridiche per la commissione di alcuni reati tributari, ha posto rischi di una sorta di *overreaction*, a fronte del già affilato armamentario previsto dal comparto sanzionatorio amministrativo, da molti interpretata come una violazione del principio del diritto *ne bis in idem*. Le Associazioni di categoria possono, quindi, a tutela delle aziende, dare ai propri associati un valido strumento di orientamento attraverso la redazione dei codici di comportamento previsti dallo stesso D.lgs. 231. La tematica è stata affrontata dal punto di vista tecnico giuridico, in prima battuta, dalla **prof.ssa Livia Salvini** e dall'avv. **Chiara Todini** – Salvini e Soci – che hanno descritto le singole fattispecie di reato tributario presupposto del Decreto 231, soffermandosi sull'analisi della casistica più ricorrente, delle aree sensibili e dei relativi presidi di controllo.

Successivamente, l'avv. **Fabio Cagnola** – Cagnola e Associati – ha focalizzato l'attenzione sulle nuove problematiche derivanti dalla modifica del D.lgs. 231/01, come ad esempio la possibile duplicazione sanzionatoria (in sede fiscale ed in sede penale) ai danni della persona giuridica, e i rapporti tra l'accusa a carico della persona fisica e quella a carico dell'ente.

In questo contesto normativo complesso, come evidenziato da **Marcello Ciocia** – Assocostieri Servizi – il Modello Organizzativo 231, adottato in conformità a quanto descritto dal Decreto Legislativo e dal Codice di Comportamento della propria Associazione di categoria, determina una serie di benefici per l'organizzazione che superano di gran lunga i costi e gli sforzi organizzativi intrapresi. Per questo motivo l'adozione del Modello Organizzativo va intesa non come adempimento, ma come un vero e proprio investimento.

Dello stesso avviso **Davide Marangon** e **Paolo Orioli** di Edison Spa – che hanno spiegato come la realtà aziendale che rappresentano ha intrapreso un percorso finalizzato all'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01, attraverso il recepimento nello stesso delle ultime novità inerenti all'introduzione della responsabilità amministrativa delle imprese per i reati tributari e coinvolgendo i diversi uffici preposti al controllo della tax compliance aziendale.

04.11.20

Today@

DA OIL&nonOIL 21/10/2020

CARBURANTI: LA RAZIONALIZZAZIONE A UN PUNTO MORTO, SERVONO IDEE NUOVE E CONDIVISE *di G.M.*

Il convegno di apertura di OilnonOil. Chiusi per incompatibilità appena 200 punti vendita. La proposta dei gestori e le aperture di Unem e Assopetroli. I nodi di metano e Gpl. Il dilagare delle frodi

Le norme introdotte negli ultimi anni per la razionalizzazione della rete carburanti sono a un punto morto; servono nuove idee su cui trovare un denominatore comune tra le articolazioni della filiera; senza una vera ristrutturazione è impossibile ritrovare redditività, mentre gli operatori illegali occupano sempre più spazio sul mercato. È un quadro non proprio confortante quello emerso dal convegno online "Le nuove prospettive di razionalizzazione e ammodernamento della rete: la risoluzione de Toma" che ha aperto la manifestazione OilnonOil.

A partire dagli effetti delle norme sugli incompatibili, su **Guido di Napoli** del Mise ha fatto il punto. Per renderle efficaci, ha detto, bisognerebbe "rendere obbligatoria l'iscrizione o dare una tempistica certa per gli interventi sul portale". E mentre si è proceduto a rendere dinamiche le schede dei punti vendita, "un po' meno avanzato è l'allineamento con l'Osservaprezzi", anche per i cambiamenti che hanno riguardato la direzione generale incentivi del Mise, lasciata scoperta lo scorso 2 ottobre da Laura Aria (v. Staffetta 15/10). In ogni caso, "non si sono realizzati gli effetti sperati ma era abbastanza prevedibile", ha aggiunto Di Napoli. "La norma non mi convince anche perché si basa su una autovalutazione rispetto alla compatibilità". In conclusione "sono forse 200 in tutto i punti vendita che hanno chiuso" sulla base della norma introdotta con la legge sulla concorrenza.

Secondo **Massimiliano Giannocco** di Unem "è importante capire le intenzioni del Governo" ma al contempo "riprendere le attività di controllo anche per i punti vendita pericolosi", mentre **Giovanni Turriziani** di Assopetroli ha sottolineato che "le leggi ci sono e vanno applicate: possibile che ci sia un metro variabile tra Regione e Regione, tra Comune e Comune?", si è chiesto. "Serve una stretta sull'applicazione di queste norme". Anche perché "sono sempre di più gli operatori e le organizzazioni che vivono nell'illegalità, sono tra noi, commerciano tra noi, sono sul mercato: questo è inaccettabile", ha aggiunto. "Ma anche su questo gli strumenti esisterebbero già, a partire dall'interdittiva antimafia". Per avere qualche speranza "serve un coordinamento tra gli organi dello Stato. Serve uno scatto in avanti".

Sul tema frodi **Claudio Laurora** di Assocostieri Servizi ha ricordato: "in 5 anni e mezzo abbiamo ricevuto come Ludoil un centinaio di richieste da società 'particolari' che volevano transitare da noi. Non è passato nessuno ma solo le società con le stimmate giuste".

Bruno Bearzi di Figisc ha parlato di contratti, con la proposta che l'associazione sta facendo circolare da circa un anno che si basa su affitto e fornitura in esclusiva con garanzie sui prezzi di cessione a condizioni eque su tutta la filiera, per permettere un salto in senso imprenditoriale ai gestori, senza tralasciare le altre forme come il comodato per chi non è adatto a tale passaggio.

Roberto Di Vincenzo ha illustrato la proposta unitaria per la chiusura obbligatoria dei punti vendita con moratoria sulle nuove aperture (v. Staffetta 21/10), mentre **Martino Landi**, ricordando un incontro la scorsa settimana con Assopetroli, ha sottolineato che la razionalizzazione è essenziale per "salvare i gestori e l'intera filiera", anche perché le frodi "sono ormai oltre il 30% dei volumi in questi ultimi tempi" e "senza un intervento nessuno si salva".

Roberto Lambicchi, dirigente della Regione Lombardia, ha parlato a nome delle Regioni, sottolineando che "l'anagrafe ha dato risultati importanti ma rischia di diventare obsoleta" per i limiti su interoperabilità e base volontaria. "I controlli - ha aggiunto - devono essere più efficaci, ai Comuni servono strumenti e risorse".

Passando ai gas, **Silvia Migliorini** di Assogasliquidi ha ricordato i numeri del Gpl: 4.300 punti vendita contro i 2.500 del 2008, quando fu istituito l'obbligo del terzo carburante. A dimostrazione che le norme e il governo della rete sono importanti, anche se, ha aggiunto, "la rete cresce dal crescere della domanda", per cui servono incentivi all'acquisto o alla conversione delle auto. Quanto al Gnl, "siamo arrivati a 80 punti vendita, e la crescita continuerà visto che sono stati confermati gli investimenti anche per il secondo semestre. Ci sono circa 3.000 mezzi a Gnl che circolano in Italia e la rete può crescere nel Centro Sud con depositi small scale e microliquefatori", ma "serve un quadro politico chiaro", anche per quanto riguarda i prodotti bio.

Licia Balboni di Federmetano ha sottolineato che "per il metano non serve una riduzione della rete ma una sua omogeneizzazione sul territorio, soprattutto al sud". I punti vendita di metano, dei quali ormai solo il 20% è monocarburante, "sono raddoppiati dal 2008 ma l'erogato medio è sceso da un milione di metri cubi a 700mila. Non basta il 2% del circolante, bisogna arrivare al 5%", ha aggiunto. In compenso, "gli incentivi all'acquisto di mezzi pesanti a Gnl sono stati già bruciati al clic day del primo ottobre". Interessante infine la notazione sulle frodi: "per il

vedremo quello che riusciremo a mantenere". Una questione che riguarda anche la **revisione della Dafi**: "ci stiamo scontrando con altri Paesi nei tavoli tecnici preliminari perché per Paesi come Olanda e Danimarca, dietro ai quali potrebbe esserci la Germania, iniziano a chiedere di escludere dalla Dafi alcuni prodotti come il Gpl, il metano e i biocarburanti. Noi abbiamo sempre detto che l'elenco dei carburanti deve rimanere così ampio per valorizzare le specificità nazionali".

Detto questo, ha sottolineato Perrella, "giocoforza tutti gli incentivi saranno concentrati sull'elettrico per la mobilità urbana, come in passato è stato per i gas". Fa eccezione il **biometano**, per il quale si va verso una proroga del quadro incentivante introdotto nel 2018: "ci stiamo confrontando con Sara Romano, responsabile del dossier", ha detto. "C'è l'accordo politico, gli emendamenti non sono passati per motivi tecnici, perché non si può con una legge modificare un decreto ministeriale che era stato notificato alla Commissione europea. Per cui dobbiamo rifare il decreto e notificarlo a Bruxelles. Insomma, si farà, con almeno tre anni di proroga, perché molti impianti entrano in funzione nel 2021-22 ma si arriverebbe solo alla metà dell'obiettivo".

Quanto alla **proroga di alcuni termini della Dafi**, in parti-

colare per quanto riguarda l'obbligo di terzo carburante per i punti vendita a maggiore erogato (5-10 milioni di litri), "non siamo riusciti – ha detto Perrella – ad avere un monitoraggio reale da parte delle Regioni. Lombardia ed Emilia Romagna sono state puntuali, altre Regioni meno. Non c'è stata richiesta formale di proroga da parte del coordinamento delle Regioni, se ci sarà la valuteremo".

Quanto al dossier sui **sussidi dannosi**, "siamo stati coinvolti in passato", ha detto Perrella, "ma al tavolo con il Minambiente c'era la DG Incentivi. Spero che in futuro possa essere più coinvolta anche la DG Energia". DG che sul punto ha studiato e messo a punto alcune idee, come quella relativa al mondo agricolo, con l'incentivo all'acquisto di trattori a metano per sostituire quelli a gasolio agevolato stimolando così l'autoconsumo di biometano.

Infine, un accenno al deposito Gpl di Chioggia, citato in apertura dal DG **Assocostieri** Dario Soria come caso di quadro normativo che cambia e non dà certezze a chi vuole investire: lo stop all'autorizzazione è stata "un'iniziativa del Governo e del Parlamento che prendono qualche decisione che non a tutti piace. Ma il Parlamento è sovrano e dobbiamo seguirne le indicazioni".

04.11.20



Reati tributari, convegno Assocostieri

Si terrà domani 5 novembre dalle 10 alle 12 un webinar Assocostieri Servizi per fornire risposte in materia di controllo del rischio fiscale, connesso alla commissione dei reati tributari inclusi nel Dlgs 231/01, ponendo particolare attenzione alle principali novità introdotte dalla normativa e sulla loro applicabilità al settore di riferimento della logistica energetica.

A cura di

eXtra
COMUNICAZIONE E MARKETING